



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31 Gennaio 2019



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
31 GENNAIO 2019 ORE 14,00**

1° Appello ore 14,27

2° Appello ore 17,54

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
Il Sindaco e n. 6 Consiglieri: (Daniele Funel, Meini Elena, Fernando Profeti, Valerio Petri, Alessia Marrucci e Francesco Bertelli).

la seduta è aperta con un totale di 7 presenti su 25.

- **Entrano durante la seduta:**
I Consiglieri: Valerio Lago, Aurora Giannotti, Fabio Poli, Antonio Affinito, Paola Viegi, Debora Truglio, Paolo Chiellini, Barbara Tavanti Chiarenti, Daniele Lucchese, Gabriele Gabbriellini e Ragaglia Lorenzo.
-
- **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Mirko Guainai, Francesco Banti, Rosellina Sbrana, Alessia Nencini, Alessio Rocchi, Claudio Loconsole E David Barontini.
-
- **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale.**
incaricato della redazione del verbale.
-
- **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
-
- **Designazione degli scrutatori:**
 - Petri Valerio,
 - Funel Daniele,
 - Bertelli Francesco.
 -
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Luciano Del Seppia, Sbragia Roberto, Cosentini Leonardo, Favale Patrizia, Rollo Dario.

ARGOMENTI TRATTATI

Deliberazione n. 1

*Revoca a Paolo Migliorini dell'incarico di Comandante della Polizia Municipale – **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 06

Deliberazione n. 2

*Richiesta chiarimenti sull'erogazione di contributi a favore delle associazioni presenti sul territorio - **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 09

Deliberazione n. 3

*Persistenti condizioni di degrado della sala riunioni dei gruppi di minoranza" - **interrogazione** presentata dal Gruppo consiliare Progetto Cascina PSI – PSE.*

Pag. 12

Deliberazione n. 4

*Stato di agitazione dei lavoratori AVR impegnati nel servizio di raccolta domiciliare e spazzamento stradale" - **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Progetto Cascina PSI – PSE.*

Pag. 14

Deliberazione n. 5

*Progetto denominato "sicuri a scuola" - **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 18

Deliberazione n. 6

*Pulizia area dell'ex campo rom del Nugolaio residui demolizione campo rom del Nugolaio avvenuta in data 17 dicembre 2018 – **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 21

Deliberazione n. 7

*Apertura della Biblioteca Comunale con orario continuativo e facilitazione per l'accesso WIFI – **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 26

Deliberazione n. 8

*Progetto Sentinelle di notte – **interrogazione** presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.*

Pag. 29

Deliberazione n. 9

Convenzione tra i Comuni dell'Area Pisana e Società della Salute Pisana per il piano di programmazione zonale A.S. 2018/2019. Approvazione bozza convenzione.

Pag. 33

Deliberazione n. 10

Convenzione tra il Comune di Cascina ed il Comune di San Miniato per la gestione del coordinamento pedagogico dei servizi educativi 0-6 comunali a.e. 2018/2019.

Pag. 41

Deliberazione n. 11

*Lettera pubblicata da Cascina Notizie in data 08 ottobre 2018 – **mozione** presentata dal Gruppo consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.*

Pag. 46

*Celebrazione di un momento di ricordo e di testimonianza in occasione della **GIORNATA DELLA MEMORIA***

Pag. 53

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'è il numero legale, comunque per le interrogazioni non è previsto il numero legale. Quindi procediamo con la **nomina degli scrutatori**: Petri, Funel e Bertelli.

Non ci sono comunicazioni, quindi procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Revoca a Paolo Migliorini dell'incarico di Comandante della Polizia Municipale". – **Interrogazione** presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 1: “REVOCA A PAOLO MIGLIORINI DELL’INCARICO DI COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE” – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. “Premesso che Paolo Migliorini è stato fortemente voluto dalla Sindaca Susanna Ceccardi, che in più occasioni ha sottolineato di avere individuato nella sua persona le caratteristiche tecniche, professionali e ...*(a questo punto, per qualche secondo, la registrazione va avanti, ma l’audio è assente)*... dopo due anni dalla nomina del Comandante Migliorini la Sindaca Ceccardi non ha rinnovato l’incarico fiduciario che fino a tempi recenti aveva segnalato come elemento distintivo del rinnovamento della gestione dell’Ente; evidenziato che questo mancato rinnovo torna a rimarcare la discrasia tra la descrizione e la realtà dell’azione amministrativa; evidenziato che il settore della Polizia Municipale, come la Sindaca Ceccardi ha asserito più volte merita particolare attenzione per il ruolo di servizio multifunzioni rivolto alla cittadinanza, nel cui ambito rientra la vigilanza e la salvaguardia della sicurezza dei cittadini; ritenendo fondamentale che la decisione del mancato rinnovo necessiti di una condivisione pubblica il Gruppo Consiliare del PD interroga la Sindaca per conoscere: le motivazioni che l’hanno portata a tale scelta, dato contro che non troviamo motivazioni meritevoli di essere considerate tale negli atti e che il dichiarato cessato rapporto fiduciario può essere considerato infetto e non causa della revoca stessa; i criteri oggettivi con i quali è stato valutato il Comandante sostituito ed i criteri che hanno portato, altresì, all’individuazione del nuovo Comandante; quali saranno i compiti e le prerogative del nuovo Comandante, con quali modalità verranno svolte, anche in considerazione del fatto che pare debba continuare a svolgere anche l’attuale incarico di responsabile POA della Macrostruttura Affari Generali, dal quale dipende il Servizio Sviluppo Economico, l’Ufficio Bandi Finanziamenti Europei, il Servizio Sistema Informativo Front Office Unificato, l’Ufficio Protocollo e Archivio, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico, la Portineria Front Office e la Segreteria Staff Macrostruttura”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 14:30 entrava il Consigliere Lago. Sindaco, a lei la parola.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Allora, la Dottoressa Rosellini, alla data della nomina da parte del Sindaco a POA della Macrostruttura Polizia Municipale, è una decisione che rientra assolutamente nelle prerogative di scelta delle posizioni organizzative del Sindaco. Sicuramente l’anno passato ho individuato il Dottor Paolo Migliorini come posizione organizzativa della Macrostruttura Vigilanza 5, perché ritenevo che ci fosse bisogno di una spinta, di un rinnovamento all’interno del Corpo e delle questioni, delle cose da sistemare. Molti obiettivi sono stati raggiunti e questo è innegabile, da me più volte riconosciuto, però credo che la nostra Amministrazione sia venuta qui per migliorare ulteriormente l’assetto, l’organizzazione, i risultati sul territorio. Se i molti obiettivi rispetto alle passate Amministrazioni sono stati raggiunti, visto che nelle passate Amministrazioni gli obiettivi sulla macrostruttura in oggetto forse fossero diversi, sicuramente dalla nostra Amministrazione e a nostro avviso fossero...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, chiedo scusa se la interrompo, non si possono fare video col telefono in sala consiliare, sennò devo interrompere la seduta. Grazie.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Fossero molto insoddisfacenti dal nostro punto di vista, io credo che per questa Amministrazione gli obiettivi sicurezza, controllo del territorio siano al primo posto, debbano essere sicuramente attenzionati maggiormente rispetto al passato, per cui anche il fatto, sicuramente, della mancata organizzazione dei turni dell'infrasettimana e dei festivo è stata una questione che ha afflitto quest'Ente dal 2015 in poi, da quando il contenzioso non era risolto. Io l'ho chiarito più volte, l'Amministrazione non si è mai schierata né dalla parte dei Vigili Urbani né dalla parte del personale, perché io credo fosse una questione prettamente tecnica. L'Amministrazione, l'indirizzo politico dice: io ho bisogno il primo novembre, il 6 gennaio, il 25 di dicembre di un'organizzazione del turno dei Vigili effettivo, efficace, attuate gli indirizzi del contratto. Attuate il contratto di lavoro. Poi che ci sia la maggiorazione, che non ci sia la maggiorazione questa non è una prerogativa politica. È stato aperto un ricorso, proprio ieri è arrivata la sentenza del Giudice del Lavoro, che ha sancito che l'Ufficio Personale sostanzialmente avesse ragione nell'interpretazione dell'applicazione del contratto. Non posso dirmi né soddisfatta né insoddisfatta di questa sentenza, se non altro mette un punto alla giusta applicazione del contratto e questo fa chiarezza per tutti, quando c'è chiarezza credo che si lavori tutti con più serenità e meglio. Il Comune, l'Amministrazione politica, l'Amministrazione politica, il Sindaco, continuano a dire che i turni festivi infrasettimanali ci deve essere, quando occorre, il turno e ci devono essere dei vigili in servizio. Questo punto purtroppo non era stato risolto in questo anno, nonostante numerose mediazioni, e sono stata obbligata anche ad organizzare degli ordini di servizio, per avere il turno. Forse questa è anche una delle ragioni che mi ha portata al cambio di posizione organizzativa, perché sebbene io abbia..., assolutamente stimo le qualità di Paolo Migliorini come professionista e come funzionario, come vigile e anche come Comandante abbia sicuramente ottenuto degli obiettivi che le scorse Amministrazioni non si sarebbero mai sognate di raggiungere, come lo sgombero del campo nomadi, come alcuni sgomberi degli appartamenti che abbiamo fatto, però credo che questa Amministrazione debba anche esigere di più e quindi rilanciare, guardare anche oltre, per una migliore organizzazione del servizio, per un controllo più capillare del territorio. Questo rientra nelle prerogative del Sindaco, di cui mi sono avvalsa, e pertanto ho deciso di affidare l'incarico di posizione organizzativa alla Dottoressa Paola Rosellini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 14:32 entrava il Consigliere Giannotti, 14.33 il Consigliere Poli, 14.36 il Consigliere Affinito. P. 11

Consigliere Bertelli prego, a lei la parola.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. Non sono soddisfatto, sarei potuto essere parzialmente soddisfatto se la figura professionale della Dottoressa Paola Rosellini, in qualche modo, si fosse concretizzata negli ultimi mesi e di conseguenza una possibile motivazione poteva essere quella che si era liberata una figura professionale all'interno del nostro Comune, che era una figura che era stata (magari) contemplata anche in passato e che quindi si procedeva a quello che era comunque..., che corrispondeva ad una valutazione pianificata e programmata. Invece questo, cioè, appare essere, non è che appare essere, è sintomo di una approssimazione gestionale e approssimativa, cioè prima si sceglie con forza una figura, caricando tutti di aspettative, di propaganda, di enfasi

e poi nonostante, nonostante i risultati raggiunti e nonostante il fatto che questa figura comunque poteva garantire una stabilità dirigenziale, si fa una grande retromarcia, senza dare spiegazioni fino ad oggi e, tra l'altro, anche quelle di oggi non sono giustificazioni, perché dire che si vuole fare di più bene, come? Cioè, come il Comandante può incidere effettivamente sulla risoluzione dei problemi sindacali. E inoltre se il risultato è lo sgombero del campo rom (e ci arriveremo oggi a parlare del campo rom), sembra che più che soluzioni si creano i problemi, perché lo sgombero del campo rom ha creato problemi e sta creando problemi, però poi ne parleremo. Restando sulla questione, benissimo, ora andare ad appesantire una figura POA, che ha già delle responsabilità importanti, ci preoccupa e ci preoccupa molto, perché questa tendenza a caricare le attuali figure dirigenziali del nostro Comune non è una novità di oggi, perché - ad esempio - nei mesi scorsi - anche questo sotto silenzio e nonostante una Commissione di indagine che ha lavorato per mesi all'analisi dei problemi che, in qualche modo, l'attuale organizzazione comporta e la mancanza anche di personale comporta, anche in un settore delicato come quello dei Macroservizi alla Persona -, anche nel caso della Macrostruttura dei Macroservizi alla Persona si è appesantito il dirigente della responsabilità anche dell'Anagrafe, che prima era sotto un'altra Macrostruttura. Anche in questo caso si appesantisce la Macrostruttura Affari Generali anche della Polizia Municipale, ma ci rendiamo conto che si espongono non solo le figure dirigenziali ma anche i dipendenti e anche i cittadini a rischi? Cioè, si espongono questi servizi a dei problemi. Si espongono questi servizi a seri rischi di inefficienza ed inefficacia. Ritorneremo sulla questione, perché - ripeto - questo è un tema importante, che è stato anche oggetto di una Commissione d'indagine. E, inoltre, la Polizia Municipale anche per noi è una priorità, è un problema serio e continueremo a monitorarlo. Questa scelta, appunto, ci dimostra, ci dimostra ancora una volta, anche su un tema che per voi doveva essere un cavallo di battaglia, dimostrate una approssimazione ed una indecisione, una assenza di programmazione evidente, ormai sostanziale e concretizzata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14.40 entrava il Consigliere Viegi. Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno: "Richiesta chiarimenti sull'erogazione di contributi a favore delle associazioni presenti sul territorio" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 2: “RICHIESTA CHIARIMENTI SULL’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO” – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 12.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga? Consigliere Marrucci, prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. “Considerato che nel corso del 2016 si è costituita l’associazione Pro Loco Cascina, con sede in Cascina in via Amendola 20; considerato che in esecuzione alla deliberazione di Giunta Comunale 187 del 13.12.2017 è stato pubblicato un avviso pubblico di una assegnazione del comodato d’uso, ex articolo 71, di locali ubicati in San Frediano a Settimo via Palasciano, di proprietà comunale, all’associazione Pro Loco Cascina, attraverso la partecipazione al su citato avviso pubblico, è stato attribuito il comando d’uso per il locale sito in via Palasciano di proprietà comunale; rilevato che il Comune di Cascina ha provveduto a pubblicare, il 31 ottobre 2018, con scadenza il giorno 8 novembre 2018, sulla piattaforma del sistema telematico Acquisti Regionali della Toscana, START, l’avviso per la concessione del contributo volto a sostenere il calendario degli eventi natalizi ed attività invernali, organizzate da soggetti terzi nel centro storico di Cascina e nelle frazioni, unico soggetto partecipante al bando pare sia stata l’associazione Pro Loco, a cui è stato attribuito un contributo di 22 mila euro per l’attuazione dei servizi di cui al bando; valutato infine che il Comune di Cascina, nell’ambito delle manifestazioni programmate per gli anni 2017 – 2018 ha investito ed erogato somme destinate specificatamente a talune attività e che tra le associazioni presenti sul territorio manifestazioni di interesse sono state affidate alla Pro Loco di Cascina; il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, interroga il Sindaco e l’Assessore competente per sapere di fornire ai capigruppo in Consiglio Comunale una copia dell’elenco dettagliato delle cifre erogate a favore di incarichi e/o contributi affidati all’associazione e per quale attività e in quale periodo compreso tra il 2016 – 2018; di sapere se l’oggetto di cui all’avviso pubblico 31 ottobre 2018 riguardi una prestazione di servizio o un contributo ordinario o straordinario; di conoscere se per le attività per le quali le associazioni hanno ricevuto l’incarico ci sono stati o ci saranno i legittimi controlli di congruità all’adempimento del servizio effettuato”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde il Vicesindaco Rollo. Prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Buonasera. Grazie Presidente. Allora, ho fatto preparare dagli uffici tutti i contributi che sono stati erogati dal 2016 al 2018, in particolare noi abbiamo dei contributi che sono stati erogati sia in ambito Cultura, sia in ambito Sport che in Affari Istituzionali. Bene, io andrò a leggere tutti i contributi che sono stati dati non solo ad una associazione delle tante, quale può essere la Pro Loco di Cascina, ma anche a tutte le altre, sia in ambito sportivo, in ambito culturale, in ambito di promozione turistica. Allora, nel 2016 per quanto riguarda i contributi culturali sono stati erogati 12 mila 400 euro, 3 mila euro all’associazione “La Nuova Limonaia” di Pisa per il Festival della Scienza, 5 mila euro all’associazione musicale “Border Music Line” e “Jungle Summer Festival” 2016 5 mila euro, al circolo archi “Punto Radio Cascina” il contributo per la rassegna vinile V edizione di 600 euro, alla Filarmonica Puccini 500 euro per la sola Giornata della Memoria 2016, 3 mila e 3, all’associazione “Musica in Strada”, adesione annuale

alla rete "Musica in Strada Festival" 2016, 3 mila e 300. Nel 2017 (sempre per quanto riguarda i contributi culturali) sono stati dati 5 mila 850, così suddivisi: 550 alla parrocchia di San Frediano, evento a scopo benefico, associazione "Musica in Strada" 3 mila e 3, sempre per l'adesione annuale alla rete "Musica in Strada Festival" 2017, 2 mila euro alla associazione "Montagne di legami" in collaborazione con il progetto "All'Ombra dei libri. Nel 2018 (contributi cultura sempre): 500 euro all'associazione autismo Pisa Onlus "Il Paese dei balocchi", 5 mila e 2 alla Filarmonica Puccini, per tutti gli eventi organizzati durante l'anno e l'associazione "Donne in Musica", il concerto gospel a scopo benefico 800 euro. Sono stati anche erogati contributi alle associazioni sportive del territorio, in particolare il totale del 2016 ammonta a 16 mila 222,18. Nel 2017 17 mila 845,10 e nel 2018 20 mila 862,50, quindi diciamo che c'è stato - grossomodo - sempre lo stesso stanziamento a bilancio, con una leggera crescita, che sta a significare anche la bontà, diciamo la situazione sicuramente migliore dei conti comunali. In particolare nel 2016 per "Sport senza barriere" sono stati erogati al circolo scherma Navacchio 1800 euro "Progetto sport senza barriere", alla scherma, scherma abilità sempre "Progetto senza barriere" 250, alla Gesport Polisportiva (che sarebbe quella che gestisce la piscina) 1500 euro, sempre per il solito progetto, alla cooperativa "Chez nous le cirque" Onlus mille e 25 euro, alla Associazione sportiva ippica "Il Battaglino" 650, all'associazione "Danza Città di Cascina" 660, all'Associazione Polisportiva Puccini cascina - Sezione tennis tavolo 350, alla associazione "Montagne di Legami" (progetto sempre "Sport senza barriere") 850, Pubblica Assistenza di Cascina mille euro, Misericordia 500 e alla Associazione Pallavolistica Cascina (come rimborso spese della gestione della palestra di via Galilei) 7 mila 637,18. Il totale, appunto fa 16 mila e 222 18. Nel 2017, sempre per "Sport senza Barriere" abbiamo sempre il Circolo Scherma Navacchio, Gesport, Onlus "Chez nous le cirque" 1150, Ippica Battaglino, "Danza Città di Cascina", Polisportiva Puccini Cascina - Sezione Tennis 500, "Montagne di Legami" 1400, Pubblica Assistenza Cascina mille euro e alla Associazione "Pallavolo Cascina" (come rimborso spese palestra di via Galilei e rimborso spese gestione palestra di via Galilei) per un totale di 9 mila 345,10. L'Associazione sport 2018, i contributi sempre per l'anno 2018, abbiamo sempre lo "Sport senza barriere", alle stesse associazioni che ho elencato negli anni precedenti si è aggiunta in questo caso anche l'Associazione sportiva "La Verrua", al quale si è dato 800 euro di contributo, per organizzare la staffetta lungo le mura 2018. Per quanto riguarda invece i contributi in attività promozionali nel 2016 sono stati erogati 500 euro alla Filarmonica Puccini, 23 mila euro al circolo ARCI "Punto Radio" per "Lunatica Cascina Estate", al circolo "Punto Radio" ulteriori 400 contributi ordinari 2016, la Casa di Babbo Natale 1700 e "Un Pompieri per amico", l'associazione dei Vigili del Fuoco 1550. Nel 2017, sempre su questi capitoli di attività promozionali, sono stati erogati 500 euro alla Filarmonica Puccini, 23 mila alla associazione Confcommercio (che si è aggiudicato un bando di gara per la gestione degli eventi estivi), la Pro Loco mille euro per la festa di Halloween e l'organizzazione allestimento, animazione a tema natalizio 15 mila all'associazione Pro Loco nel 2017. Nel 2018 abbiamo avuto i seguenti contributi: 2 mila all'Associazione Pro Loco per l'iniziativa Carnevale, 24 mila alla Confcommercio, in qualità sempre di associazione che si è aggiudicata il bando di gara per l'organizzazione del cartellone Estate a Cascina, 3 mila euro quale sostegno per l'organizzazione della festa di Halloween e 22 mila per le attività eventi natalizi, attività invernali all'associazione Pro Loco. Questo cosa sta a significare? Che innanzitutto gli ultimi contributi che sono stati... all'associazione da lei elencata, richiesta diciamo, hanno riguardato il contributo per tutta l'illuminazione, sicuramente per molti più eventi rispetto a quelli che si svolgevano prima ed in più questi contributi sono andati a finire anche indirettamente per l'illuminazione delle frazioni, cosa che fino a pochi anni fa non avveniva, erano i commercianti che addirittura dovevano pagarsi l'illuminazione, in questo caso noi invece siamo riusciti a dare anche un contributo. Sicuramente l'ultimo contributo, che è stato leggermente più alto rispetto a quello degli anni

precedenti, è perché riguarda anche gli eventi di Carnevale, quindi non solo quelli natalizi, ma anche quelli di Carnevale. Sono eventi..., insomma, poi i giornali e la stampa ne hanno dato molto risalto, ma chi ha partecipato si è anche reso conto che, soprattutto nel periodo natalizio, gli eventi che sono stati organizzati sul territorio sono stati di gran lunga superiori, sia come qualità che come quantità, rispetto al passato, basta vedere l'ultima manifestazione della Befana, che ha avuto un grandissimo successo. Sicuramente questi contributi sono stati destinati ed utilizzati in maniera migliore rispetto a delle iniziative molto discutibili avvenute qualche anno fa, magari a Natale, facendo un bell'albero di legno, di legna anzi, di cataste di legno, che sicuramente hanno avuto una utilità sociale, nel senso che i cittadini tutte le sere potevano prendere parte di questo albero di cataste di legno e se lo potevano portare a casa e potevano dar fuoco, quindi una utilità sociale l'hanno avuta i contributi in passato. Ecco, noi li abbiamo indirizzati in maniera diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 14:49 entravano i Consiglieri Chiellini e Truglio, 14.52 il Consigliere Tavanti. P.

15.

Consigliere Marrucci prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Ringrazio l'Assessore per la specifica così dettagliata delle cifre, come richiesto, poi il mio capogruppo riceverà la documentazione. Credo che non mi abbia risposto all'ultima domanda, cioè se ci sono o ci saranno legittimi controlli di congruità all'adempimento al servizio effettuato. Sul fatto mi sento più rassicurata, perché se non avesse citato i ciocchi di legno glieli avrei detti io, perché almeno, cioè, ogni volta che si parla di qualsiasi iniziativa che fa la promozione turistica queste cataste di legno sono ormai all'ordine del giorno. Quindi così, ogni volta – cioè - è sempre stato portato come esempio. Quindi, aspettavo di sapere se questi controlli sono stati fatti o vengono fatti. L'altro giorno in Commissione è passato un regolamento per i contributi alle associazioni, abbiamo assistito alla lettura di questo regolamento e quindi, poi, arriverà anche in Consiglio Comunale, dove comunque prevedeva dei preventivi, mi chiedevo se già su queste iniziative erano stati fatti, non mi ha risposto, quindi mi ritengo non soddisfatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 3: "Persistenti condizioni di degrado della sala riunioni dei gruppi di minoranza" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 3: “PERSISTENTI CONDIZIONI DI DEGRADO DELLA SALA RIUNIONI DEI GRUPPI DI MINORANZA” – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI-PSE.

Presenti n.: 15.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliera Viegi prego.

CONS. VIEGI PAOLA

Grazie Presidente. “Premesso che a seguito di una interrogazione avanzata nella primavera scorsa venne richiesto un intervento che ponesse definitivamente fine alle condizioni di grave degrado in cui versava la sala dedicata ai gruppi di minoranza; che l’articolo 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevede che ai Consiglieri Comunali e agli organismi consiliari siano assegnati idonei locali per poter esplicitare le proprie funzioni e nei quali trasmettere tutta la corrispondenza epistolare loro indirizzata; che in particolare veniva indicata la presenza di ripetute infiltrazioni d’acqua dalla copertura, che provocavano il continuo distacco di calcinacci dal soffitto e la mancanza di un vetro della finestra, ben visibile anche dal corso principale, rendendo di fatto inagibile il locale; che a seguito di detta interrogazione sono stati realizzati alcuni interventi per eliminare le infiltrazioni segnalate”. Non è stato apposto il vetro, quindi questo è un errore, cioè al momento che ho presentato l’interrogazione, andando a fare una ispezione, credendo che ci fosse il vetro, io ho riportato così, in realtà il vetro non era stato sostituito”. “Ed è stata eseguita una imbiancatura – quello sì – seppur sommaria delle parti oggetti di manutenzione, che ciononostante ad oggi non si è ancora provveduto al ripristino funzionale di un locale, ove permane ancora mobilia accatastata, polvere ovunque, soprattutto sulle strumentazioni informatiche, quasi sicuramente definitivamente compromessa, sporcizia sul pavimento, cattivo funzionamento dell’impianto di riscaldamento; valutato che, seppur verbalmente, la situazione è già stata più volte segnalata al Presidente del Consiglio Comunale quale figura istituzionalmente incaricata di tutelare e garantire in maniera imparziale ed equa le prerogative e la dignità dei singoli Consiglieri, ma ad oggi dobbiamo denunciare il continuo persistere e la reale impossibilità di usufruire di uno spazio dove poter svolgere tutta l’azione politico – amministrativa necessaria per il dibattito consiliare; non essendo intervenuto alcun cambiamento reale ci troviamo obbligati a reiterare la richiesta iniziale, per richiamare ancora una volta una doverosa e maggiore attenzione sulle cattive condizioni e sullo stato di totale abbandono nelle quali versa ancora la sala destinata alle minoranze, a conferma di un comportamento irrispettoso e di scarsa sensibilità nei confronti delle minoranze consiliari, ma che rende comunque un’immagine inequivocabilmente indecorosa, sciatta e poco attenta al profilo istituzionale dell’intera Amministrazione; a tale scopo i sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano di nuovo il Sindaco per conoscere: quali provvedimenti intenda assumere per dare definitivamente seguito ai necessari lavori di pulizia, di sistemazione degli arredi e dell’impianto di riscaldamento, nonché alla riparazione o all’eventuale sostituzione di tutte le strumentazioni informatiche e degli apparecchi telefonici da tempo ormai abbandonati e ricoperti di polvere e quali siano i tempi per il ripristino conclusivo della funzionalità e della agibilità del locale oggetto della presente interrogazione, per restituirlo così in via definitiva alla funzione istituzionale cui è destinato”. L’interrogazione è stata presentata diversi giorni fa, lo stato che denunciavamo era quello riportato nei contenuti del documento, poco fa mi sono affacciata nella sala delle minoranze e ho intravisto che qualcosa si è fatto. Io mi sento in dovere di dirlo, però voglio comunque una risposta eloquente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Sbragia prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Grazie Presidente. In conseguenza degli eventi del 2017, del settembre, vi sono stati dei danneggiamenti al manto di copertura del Palazzo Comunale falda ovest, che ha investito sia la sala di maggioranza che la sala di minoranze, con infiltrazione di acqua, che hanno peggiorato già una situazione precedentemente non florida, chiamiamola così. Oltre a questo è stato danneggiato anche il manto di copertura del Palazzo Bulleri, quindi sono state attivate immediatamente le procedure per recuperare le spese sostenute, che dovevano essere sostenute con l'assicurazione ed è stato dato immediatamente avvio ai lavori di sistemazione ad una ditta esterna. Quindi è stato riparato il manto di copertura, sono stati sistemati gli intonaci che si erano ammalorati ed è stata, successivamente, reimbiancata tutta l'aula di minoranza. Su questi interventi è intervenuta una ditta esterna, con un appalto esterno. Successivamente è stato riparato anche il vetro, che oggettivamente si era danneggiato e sono intervenuti i nostri operai per sistemare tutta l'aula, spostare il mobilio e i faldoni che erano stati lasciati così, sui tavoli, faldoni delle pratiche della minoranza, che evidentemente non erano di interesse. Quindi sono stati messi i mobili nella dovuta posizione, io ho fatto un sopralluogo, le stanze mi sembrano perfettamente utilizzabili, migliori di come sono state lasciate precedentemente. Quindi, io segnalo che gran parte dell'intervento, se non tutto l'intervento, è stato recuperato con le somme che ha rimborsato l'assicurazione, che mi sembra siano circa 8 mila 540 euro che sono state rimborsate dall'assicurazione, a fronte di una spesa di circa 10 mila 100 euro, ora la cifra esatta non la ricordo. Quindi, tutto adesso è perfettamente fruibile e funzionale. Io auguro che la minoranza, così come la maggioranza (perché le condizioni delle due stanze erano identiche) possa utilizzare questo per i rispettivi compiti istituzionali a servizio della cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Ringrazio l'Assessore Sbragia. Allora, che dire, mi sento parzialmente soddisfatta e vi spiego perché, perché se non ripresentavamo questa interrogazione io ero qui il 17 di gennaio alla Commissione Istruzione e Cultura, sono salita su e la situazione era tale e quale a come l'avevo segnalata nell'interrogazione che ho presentato il 9 gennaio, quindi questo mi fa pensare che siano stati questi ultimi giorni che si è provveduto ad intervenire. Quindi, insomma, il dato è questo, se non interveniva noi le cose non sarebbero cambiate e me ne dispiaccio, perché le strutture come le sale dei gruppi consiliari, la sala consiliare, gli spazi istituzionali sono lo specchio dell'istituzione e quindi secondo me bisogna averne una maggiore cura. Noi siamo amministratori non solo della comunità ma anche degli spazi che dobbiamo gestire per conto della comunità. Detto questo sono parzialmente soddisfatta, anche perché non mi pare che le strumentazioni siano funzionanti. Mi pare che dall'intervento che lei ha fatto, in risposta alla mia interrogazione, non abbia menzionato lo stato di funzionalità dei computer e della stampante, quindi non vorrei ripresentare una ulteriore interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il numero 4. **Alle ore 15.02 entrava il Consigliere Lucchese.** “Stato di agitazione dei lavoratori AVR impegnati nel servizio di raccolta domiciliare e spazzamento stradale” – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 4: “STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI AVR IMPEGNATI NEL SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE E SPAZZAMENTO STRADALE” – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA.

Presenti n.: 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga il Consigliere Poli, prego

CONS. POLI FABIO

“Premesso che a seguito di una interrogazione avanzata nella primavera...”, “...che nei giorni scorsi i media locali hanno ampiamente rappresentato i problemi denunciati da alcune sigle sindacali in merito alle vicende che hanno visto coinvolti l’azienda AVR S.p.a. ed i propri lavoratori impiegati nel servizio di raccolta domiciliare e spazzamento stradale. Gli stessi hanno avviato uno stato di agitazione e allo scopo è stato effettuato presso la Prefettura di Pisa un confronto, nel quale sono state rappresentate delle difficoltà, quali <<l’utilizzo di mezzi troppo vecchi, mal tenuti ed inadeguati>>”. Ripeto fra virgolette ciò che è stato dichiarato. “Quindi maltenuti e inadeguati per lo svolgimento di servizi, la mancanza di personale e di condizioni di sicurezza sul lavoro, ritardi con cui sono state versate le trattenute sugli stipendi dei lavoratori che avevano cessioni del quinto; considerato che il Comune, con contratto repertorio numero 332 del 23 luglio 2002 ha affidato alla società Geofor S.p.a. l’espletamento del servizio di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti solidi e similabili di importo per l’anno 2018 pari a 6 milioni 37 mila 138,41 euro, la stessa, come previsto dall’articolo 12 del contratto sopra citato, ha successivamente ritenuto, per i servizi oggetto del presente contratto, Geofor dichiarava di avvalersi, per i servizi di raccolta domiciliare e dello spazzamento stradale della società AVR S.p.a.”. Quindi significa che Geofor ha ritenuto di subappaltare. “Ai sensi dell’articolo 9 del contratto lì detto Geofor S.p.a. è tenuta alla completa osservanza nei confronti del proprio personale, di tutte le disposizioni in materia di lavoro, del contratto nazionale del lavoro, delle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, a fornire abbigliamento adeguato, pulito ed in perfetto ordine per le mansioni svolte, ad osservare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, oltre, come meglio dettagliato dall’articolo 11, a disporre di mezzi e attrezzature in perfetta efficienza, anche mediante attente e frequenti manutenzioni per evitare spandimenti di rifiuti e perdita di liquami; valutato che, in forza degli obblighi sottoscritti e ai sensi di legge Geofor S.p.a. è anche responsabile dell’operato dei soggetti terzi cui ha subappaltato i servizi a lei direttamente affidati, lo stato di agitazione proclamato dai lavoratori AVR potrebbe, inoltre, produrre un disservizio, contravvenendo alle disposizioni di cui all’articolo 8 del già citato contratto (contratto tra Comune e Geofor) che consentono al Comune di procedere a controlli, attivando qualsiasi forma di verifica sulla qualità del servizio e sullo stato di applicazione dello stesso da parte dell’affidatario Geofor S.p.a.; a seguito di quanto premesso, considerato e valutato, i sottoscritti Consiglieri Fabio Poli e Paola Viegì interrogano il Sindaco per conoscere: quali azioni sono già state attivate per verificare qualità e livello del servizio fornito in funzione degli obblighi contrattuali assunti da Geofor S.p.a. e nel rispetto del Piano tecnico economico sottoscritto, quali verifiche sono state condotte per accertare la veridicità di quanto riportato dagli organi di informazione, quali azioni ha intrapreso Geofor S.p.a., affidataria e responsabile unica del servizio appunto del Comune di Cascina, affinché sia garantita la corretta applicazione di tutti gli obblighi assunti, anche di natura contrattuale, a favore del personale impiegato, una volta riversati sull’azienda cui ha inteso subappaltare il servizio di raccolta e spazzamento, quale sia ad oggi la situazione reale in merito al mancato

rispetto delle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, alla fornitura di abbigliamento adeguato e alle condizioni di sicurezza del personale dipendente, secondo quanto pubblicamente denunciato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'Assessore De Seppia. **Alle ore 15.05 entrava Gabbriellini.** Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. DEL SEPPIA LUCIANO

Grazie Presidente. La domanda è piuttosto articolata, nel senso che coinvolge diversi aspetti, alcuni dei quali – dico subito – non attengono direttamente alla nostra competenza, primo fra tutti gli obblighi contrattuali che Geofor sottoscrive con AVR, perché – ovviamente – questa è una cosa che riguarda Ispettorato del Lavoro, altri soggetti. Noi ci limitiamo (ed è fondamentale per altro) a chiedere non solo il certificato di regolarità contributiva, dunque il DURC, alla Geofor, ma anche una attestazione in base alla quale Geofor precisa e attesta che anche i pagamenti di DURC di AVR sono congrui. In particolare Geofor ci scrive che, in riferimento alla nostra richiesta del 2019, Geofor S.p.a. esegue le verifiche amministrative e tecnico professionali dei propri fornitori con regolarità ed ottemperanza alle disposizioni della normativa cogente, esegue audit ai propri fornitori, audit presso sede di AVR del 12 aprile 2018 e del 4 gennaio 2019, in ambito di sicurezza ed ambiente. Quindi sia dal punto di vista, diciamo, dello svolgimento proprio del servizio, quindi servizio ambientale, sia della sicurezza a tutto campo. Mi preme dire anche che sicuramente anche noi siamo molto... Termino comunque. Verificata con sistematica periodicità i DURC dei propri fornitori, in particolare è allegato il DRUR di AVR del 7.11.2018, questo l'aveva allegato e l'abbiamo qua dietro. Tutto questo è stato svolto anche nei confronti di AVR S.p.a., senza riscontrare particolari inefficienze riconducibili alla richiesta ricevuta, che noi abbiamo fatto. Ora, io prendo atto di questo stato d'agitazione dei lavoratori di AVR, me ne dispiace non solo come Assessore ma come cittadino, certo è che non è nella nostra potestà quella di entrare nel merito a contratti regolati da..., contratti di lavoro e quant'altro. A noi spetta che questi contratti..., cioè spetta l'onere di utilizzare, comunque a qualsiasi titolo, che rispetti i contratti di lavoro nazionali e quant'altro. Dopodiché ho fatto presente – anche in altre sedi – che se ci sono problemi di sicurezza, ad esempio di automezzi e colgo l'occasione per dire che gli automezzi che vedo circolare a Cascina sono tutti targati FF, FE, FG, quindi sono tutti automezzi del 2015, 2016 in poi quelli che vedo e posso vedere, come possiamo vedere noi in buone condizioni, sicuramente non sono vecchi, se hanno bisogno di particolari verifiche di – diciamo – attrezzature che gli automezzi hanno su di loro è evidente che tutto questo attiene a verifiche di organi preposti alla sicurezza. Ritorniamo sempre al solito discorso, quando abbiamo evidenze di questo basta segnalarle, ma vorrei dire da qualsiasi parte, anche da qualsiasi lavoratore, non solo a noi ma agli organi competenti, faccio un esempio per tutti, la Motorizzazione o quant'altro e questo risolverebbe il problema. Ritorno a dire, a noi – diciamo – consegue l'obbligo di verificare quelli che sono invece i servizi, la qualità di servizi svolti e questo lo facciamo con una frequenza abbastanza forte in questo momento, sia per lo svolgimento del servizio in sé per sé con AVR, sia nei confronti del servizio svolto da AVR nei confronti dei cittadini. Quindi facciamo un doppio controllo, gli uffici stanno periodicamente controllando la qualità del servizio svolto in generale da AVR per conto di Geofor e quindi di fatto la nostra interfaccia, il nostro corrispondente è il sottoscrittore della convenzione, in questo caso è Geofor. Devo dire che noi quotidianamente provvediamo a fare i controlli, talvolta anche a richiamare (attraverso gli uffici) la necessità di fare svolgere servizi o attività magari non svolte. Ricordiamoci che tutto questo può essere sanzionabile nei momenti in cui il servizio o la mancanza è denunciata da più di un cittadino e

comunque non viene posto rimedio nei termini - mi sembra - delle 48 ore, nel qual caso non è sanzionabile. Il motivo, quindi, che ci porta comunque, al di là della sanzione, a cercare di dare un servizio il più possibile ottimale, fruibile ed apprezzabile dal cittadino è quello, quantomeno, di intervenire il prima possibile. Io questo ve lo dico col cuore, approfitto per dire che nel nostro caso è anche veramente oneroso, talvolta, cercare di far fronte alle varie segnalazioni, ma credo che ognuno di voi possa comprendere quello che sto dicendo quando dico che in un Comune così grande, di 46.500 abitanti lasciare un sacchino per strada può essere dovuto a tanti motivi, non ultimo, talvolta, anche a problematiche metereologi che, non più tardi di ieri mi trovavo a discutere su un sacchetto finito in strada, di multi materiale, che è molto leggero. Detto ciò, spero di aver risposto e, ripeto, nei termini richiesti, se così non fosse me ne scuso già sin d'ora, ma quello che è fondamentale (vorrei dire in particolare a coloro i quali hanno posto l'interrogazione, quindi al Consigliere Poli e al Consigliere Viegi) è che abbiamo il certificato di regolarità contributiva sia di Geofor che di AVR. Con questo, ripeto, mi scuso già sin d'ora se ho mancato qualcosa. Grazie.

(h. 15:10 esce l'Assessore Sbragia).

(h. 15:15 esce il Presidente Meini ed assume la presidenza il Vice Presidente Marrucci. Presenti 16).

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Prego Poli.

CONS. POLI FABIO

La sostanzialità dell'interrogazione che io e la collega Paola Viegi abbiamo presentato era di altra natura, nel senso che qualsiasi azienda, ma anche nell'ambito privato, non solo nell'ambito pubblico, che sottoscrive una forma contrattuale, anzi nell'ambito pubblico è ancor più dettagliato, che sottoscriva un contratto e qui il contratto non è da poco, perché i Piani Tecnici Economici che ci sottopone Geofor all'incirca ammontano a quasi il 20 per cento del bilancio del Comune, perché si parla di cifre intorno ai 7 milioni di euro. Allora significa che comunque un'azienda, a cui viene conferito un servizio, può subappaltare nei limiti del 30 per cento come prevede la legge, ma deve anche, comunque, garantire il rispetto, è lei che deve garantire al committente Comune il rispetto degli obblighi contrattuali sottoscritti. In questo caso io capisco, poiché è un obbligo di legge, che Geofor rilasci il DURC e contemporaneamente lo rilasci unitamente al DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) di AVR S.p.a., però, però intanto vorrei sapere questi controlli, perché io prendo atto verbalmente che c'è una quotidiana attenzione al servizio svolto, però mi sarebbe piaciuto e sarei stato estremamente più contento o soddisfatto se mi si fornivano verbali oggettivi di controllo effettuato, perché proprio in queste ultime settimane la mancanza, Assessore De Seppia, il servizio non è ottimale e lo sanno tutti e molto spesso, perché ci sono dei posti dove addirittura mi sembra che l'organico non viene ritirato da giorni, mi sembra che addirittura le giustificazioni che vengono date ai cittadini, che telefonano direttamente a Geofor che c'è uno stato di agitazione. Ora, lo stato di agitazione non è lo stato di sciopero, però queste sono le giustificazioni che danno ai nostri cittadini e di conseguenza i cittadini non è che distinguono una responsabilità di Geofor, eccetera, i cittadini dicono, no? Lo dico in maniera colorita ma indicativa: "È il Comune che non è in grado di fare". Questo è il problema di fondo. Questo è il problema di fondo. Allora, io mi ritengo insoddisfatto per questo motivo, mi ritengo anche insoddisfatto della mancanza di qualsiasi documento formale, che dimostri magari una attenzione maggiore negli ultimi mesi a seguito di quello che è emerso da parte dei dipendenti di AVR, perché non mi sembra che

nell'incontro cosiddetto di raffreddamento, tecnicamente svolto in Prefettura, anche lo stesso Prefetto ha preso atto di ragioni che le sigle sindacali, a nome del personale di AVR, ha rappresentato al tavolo. Quindi mancano aspetti formali di controllo e soprattutto, soprattutto qui si lamenta anche e non mi sembra, mentre posso condividere che ci sono dei mezzi abbastanza nuovi, qui si lamenta che, però, non viene fornito il vestiario e le condizioni di lavoro si svolgono in maniera anomala.

ASS. DEL SEPIA LUCIANO

Il vestiario anche?

CONS. POLI FABIO

Certo. Se legge un po' più attentamente i giornali lo vede che si lamentano della mancanza del vestiario e soprattutto della mancanza di sicurezza durante l'operazione svolta. E noi che siamo i committenti di un'azienda, che è Geofor, che è pubblica, non possiamo consentire, è già immorale nel privato è ancor più immorale un pubblico che spende oltre 7 milioni di euro l'anno e che consente che un'azienda a cui abbiamo affidato un servizio possa subappaltare dei servizi ad aziende che poi o non forniscono il vestiario o, addirittura, fa lavorare il personale (e quindi bisognerebbe capire la congruità dell'offerta di AVR) con condizioni di sicurezza scarse. Questo è l'aspetto. Allora i controlli abbiamo tutto l'obbligo di farli, perché quel personale e quell'azienda subappaltatrice deve fornire garanzie e un'ottimalità del servizio, che oggi probabilmente non c'è. Poi è ovvio che noi non possiamo entrare nel merito del fatto che AVR ha trattenuto le cessioni del quinto dello stipendio del personale e non le ha versate e quindi ha fatto trovare il proprio personale, i dipendenti in difficoltà, però c'è un sistema che è regolato dalle forme di subappalto che non esimono Geofor e soprattutto noi, che siamo coloro che pagano il servizio, eh? A pretendere una maggiore attenzione, una maggiore attenzione provata, provata, perché sulle chiacchiere si va poco lontani, su qualità e gestione del servizio. Ad oggi io prendo atto di dichiarazioni, ma non posso prendere atto di documenti formali a sostegno di quello che sta succedendo e per questo, ripeto, siamo totalmente insoddisfatti.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Grazie Poli. Alle 15.22 entra Ragaglia.

(Rientra anche il Presidente Meini e riassume la presidenza. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 5 all'ordine del giorno: Progetto denominato "Sicuri a scuola" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 5: PROGETTO DENOMINATO “SICURI A SCUOLA” –
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie Presidente. “Premesso che l’Amministrazione Comunale ha presentato un progetto denominato <<Sicuri a scuola>> per le attività pre-scuola e post-scuola in sette scuole primarie cascinesi, il bando per l’affidamento di <<Scuola sicura>> è stato pubblicato martedì 11 settembre 2018 sul sito del Comune di Cascina, con scadenza 14 settembre, dando così meno di 4 giorni per fare richiesta di partecipazione. Il soggetto che ha preso incarico l’attività del progetto è la cooperativa Aliot di Pontedera; considerato che il 21 settembre 2018 Leonardo Cosentini aveva comunicato che <<Siamo riusciti a garantire il servizio anche nelle scuole dove c’è un solo iscritto a questo servizio>> ed il 10 di gennaio 2019 lo stesso Assessore ha spiegato che i gestori non avrebbero l’obbligo di assicurare il servizio se le richieste sono inferiori ai 15 alunni per plesso. Secondo gli organi di informazione il progetto è stato messo in forse al rientro dalle vacanze natalizie e si è reso necessario un incontro tra l’Amministrazione Comunale e la Aliot. Gli organi di stampa hanno segnalato che l’Amministrazione ha incontrato i vertici della cooperativa Aliot, concordando la prosecuzione del servizio fino alla fine dell’anno scolastico. Il 10 gennaio 2019 l’Assessore Cosentini ha sostenuto che l’anno prossimo sarà rivisto il bando; interroga la Sindaca e l’Assessore competente per sapere il dettaglio di quali siano stati i numeri del progetto nelle diverse scuole, se il bando prevedesse l’obbligo di mantenimento del progetto anche con un solo bambino o se fossero necessari almeno 15 bambini, quali siano i temi di prosecuzione del servizio del progetto “Scuola sicuri”, se ci siano variazioni nell’aspetto economico e quali siano i punti di difficoltà emersi...”. Scusatate “Quali siano i punti di difficoltà emersi e quali siano le modifiche generali che saranno necessarie rispetto al bando 2018”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Cosentini prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Questa interrogazione dà modo di specificare meglio, ormai a sei mesi dall’inizio di questo servizio, che ha visto un cambio nella gestione rispetto all’anno scorso, di quella che è la realtà. Vado per punti, seguendo l’ordine di richiesta, le domande fatte appunto nell’interrogazione. Allora, il dettaglio di quali siano stati i numeri del progetto... a scuola. Allora, innanzitutto quest’anno, diversamente dagli altri anni, si è riusciti ad attivare il progetto pre e post scuola in quasi tutti praticamente i plessi scolastici, perché sono per l’anno scolastico 2018 – 2019 queste le scuole coinvolte: San Frediano a Settimo, San Casciano, la scuola Pascoli, la Cipolli, la scuola Dante Alighieri, San Lorenzo a Pagnatico. Questo per quanto riguarda l’istituto comprensivo De Andrè. Invece per quanto afferisce l’istituto Borsellino di Navacchio il servizio è attivato alla scuola di Musigliano, alla scuola di Titignano, di Casciavola e alla primaria di Zambra. E poi anche alle Ciari per quanto riguarda il comprensivo del Falcone. Quindi, in tutto abbiamo 251 bambini che sono coinvolti nel servizio e sono così divisi per quanto riguarda tutte le scuole: 26 a Casciavola, 20 alle Ciari, 44 al Galilei, 27 a

Latignano, 3 a Musigliano, 12 a San Casciano, 26 bambini a San Frediano, 12 a San Lorenzo a Pagnatico e 14 bambini a San Lorenzo alle Corti, 13 a Titignano e 26 a Zambra. Questo è il pre scuola. Praticamente già qui vediamo che c'è stato un raddoppio dell'offerta del servizio rispetto allo scorso anno, perché lo scorso anno praticamente il pre scuola era attivato sulla metà, circa, dei plessi scolastici, perché, appunto, non si raggiungevano i 13 bambini. Per quanto riguarda invece il servizio post-scuola, il post-scuola è per la prima volta stato attivato quest'anno, attraverso l'impegno della cooperativa Aliot che si è aggiudicata il servizio, nonostante (anticipo un po' la risposta anche dei punti successivi) non vi sia un obbligo nel bando. Il post-scuola prevede, quest'anno: 7 bimbi a Casciano, 3 alle scuole Galilei, un bambino a Latignano, 4 a San Casciano, 4 a San Lorenzo a Pagnatico, 3 bambini a San Lorenzo alle Corti e infine 6 a Titignano. Quindi ci sono 7 plessi per il post-scuola, le famiglie in questo caso hanno un servizio che non avevano mai avuto in passato e questo sicuramente è un aspetto molto positivo per la nostra comunità. Allora, la criticità dove è nata? La criticità è nata..., ora, ovviamente nei limiti in ne posso parlare, perché si tratta di una questione un po' di carattere anche molto personale che coinvolge, in particolar modo alcune certificazioni di bimbi che hanno presentato delle patologie comportamentali, diciamo quei bambini speciali che richiedono – anche per partecipare al servizio sia pre-scuola che post-scuola – eventualmente un personale dedito, quindi a loro specificatamente dedicato, in funzione di deficità, ripeto, comportamentali che sono emerse nel corso dell'anno e che sono state poi, con il passare dei mesi, certificate, perché all'inizio ovviamente noi questi dati, sulla base anche degli scritti, direttamente non li abbiamo, ce li ha ovviamente il gestore del servizio. Quindi la criticità è stata questa. Un altro aspetto, secondo me, che merita di essere valutato, anche in un'ottica futura, è quello quindi di valutare questo aspetto della criticità che può esserci nel corso dell'anno, in ragione di difficoltà comportamentali che possono mettere - diciamo - a repentaglio questi bambini. Quindi noi dobbiamo garantire innanzitutto la sicurezza del servizio, sia nel pre-scuola che nel post-scuola, poi, nel garantire questa sicurezza, dobbiamo garantire, è logico, è garantito, un presidio, da bando abbiamo, praticamente, come termine (diciamo) di riferimento un operatore ogni 28 bambini, però è chiaro che se all'interno del plesso ci sono situazioni particolarmente gravi ovviamente, che richiedono (con certificazione di appoggio) un operatore in più, comunque situazioni di presidio diverso, dobbiamo poter intervenire. L'altro aspetto che ho rilevato, avendo visto (diciamo) nascere questo servizio a settembre, ora praticamente siamo a metà corsa, è il fatto che molte famiglie, perché ho parlato ovviamente non soltanto con la cooperativa Aliot...(incomprensibile)... ma anche con le famiglie, che sono – devo dire – molto soddisfatte del servizio, questo grazie anche ad un incontro che ho avuto con i rappresentanti del pre e post-scuola, che praticamente rappresentavano circa 7 – 8 plessi scolastici, quindi era una platea molto significativa dell'attività del territorio. Sono molto contenti, perché i ragazzi riescono a lavorare bene anche su più fronti, su più progetti, ve ne cito soltanto alcuni, perché ritengo opportuno che anche il Consiglio ne sia reso edotto, ci sono progetti svolti ad esempio all'insegna dell'ecologia, c'è un progetto “Riciclioni”, tutte le attività realizzate – diciamo – in ambito ambientale. C'è la gestione del servizio ovviamente attraverso un sistema informatico. Viene valorizzato molto il materiale a chilometro zero, quindi delle nostre ditte, delle nostre attività che sono sul territorio. C'è, per esempio, la garanzia ovviamente che ci sia sempre un reperimento H 24 del responsabile del servizio. C'è un progetto “Scopriamo il nostro Comune”, per esempio durante il mese di dicembre è stato distribuito questo gioco, ora mi dispiace, è in bianco e nero, però è il gioco dell'oca cascinese, dove praticamente i bimbi possono giocare con questa plancia da gioco e nelle varie caselle ha – praticamente – i punti di riferimento storici più significativi del nostro territorio. È un modo per giocare, imparando a conoscere le nostre realtà. Anche questo credo che sia un bel servizio, che non era mai stato (quantomeno riferito) garantito. C'è un progetto poi anche di lingua inglese, nel senso che una parte dei giochi che

coinvolgono i bimbi (sia nel pre scuola che nel post scuola) è in inglese. Poi anche, per esempio, i giochi legati alle feste dei bambini, i laboratori creativi, eccetera. Quindi, dal punto di vista della qualità diciamo che il riscontro che abbiamo è molto positivo, ce l'abbiamo appunto dai genitori, quindi dai soggetti che poi – come dire – ci rappresentano la situazione come probabilmente c'è. Quindi, ecco, ricapitolando, allora, rispetto alle domande dell'interrogazione, dunque, i numeri ve li ho detti, poi magari vi do anche un appunto. Non c'è un obbligo di mantenimento del servizio, il bando non lo prevede, questo sicuramente è uno degli aspetti che vanno probabilmente visti con gli Uffici Tecnici, perché lo sappiamo, lo possiamo dire, questi sono servizi che sono per lo più in rimessa. Noi diamo un contributo come Amministrazione, però poi chi lo gestisce non è che abbia dei grandi margini. Quindi o – diciamo - ci spingiamo come quest'anno, grazie alla collaborazione del soggetto poi attuatore del progetto, a garantire un operatore anche in presenza di un unico bambino all'interno della scuola o mettiamo dei paletti già all'interno del bando, per poi – ecco – prevedere eventualmente una possibilità, diciamo intervenire dal punto di vista economico se vengono presentate situazioni oggettive di gravità, che richiedono l'intervento speciale per bambini speciali. Grazie. Ovviamente il servizio continua fino a ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marrucci prego.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie. Allora (diciamo) mi ritengo soddisfatta della risposta dell'Assessore, un paio di appunti, cioè il post ed il pre scuola dovrebbe essere mezzora o venti minuti prima..., 45 minuti prima dell'inizio della scuola e 45 minuti dopo, che non ci sia mai stato non è così, perché io lo usavo quando la mia andava a scuola. La mia è grande, ma – insomma – esisteva, era un servizio ad un costo molto più irrisorio, perché veniva, diciamo, condiviso da tutti quanti, anche da chi non lo utilizzava, ma per una volta poteva avere necessità di questo servizio. Per quanto riguarda il rapporto un operatore ogni 28 ragazzi effettivamente forse è un po' altino, però poi i numeri..., comunque 28 non ce ne sono da nessuna parte, al massimo siamo sui 22 insomma.

ASS. COSENTINI LEONARDO

27 a Latignano.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

27 Latignano, quindi...

ASS. COSENTINI LEONARDO

E 26 a Zambra.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Le scuole a tempo lungo, che magari entrano alle 08:40, quelli che entrano più tardi. Insomma, in realtà, forse è l'unico rapporto un pochino elevato, per poi, insomma..., un'età abbastanza ribelle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 6: "Pulizia area dell'ex campo rom del Nugolaio residui demolizione campo rom del Nugolaio avvenuta in data 17 dicembre 2018" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 6: “PULIZIA AREA DELL’EX CAMPO ROM DEL NUGOLAIO RESIDUI DEMOLIZIONE CAMPO ROM DEL NUGOLAIO AVVENUTA IN DATA 17 DICEMBRE 2018” – **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga? Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“In data 17 dicembre 2018 l’Amministrazione Comunale ha proceduto all’abbattimento delle strutture facenti parte del campo rom del Nugolaio, dopo oltre un mese nell’area sono ancora presenti rottami di roulottes o altri fabbricati, oltre ad un vasto numero di oggetti di uso comune, una porzione dell’area accessibile a chiunque è stata data alle fiamme, i sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono al Sindaco e all’Assessore competente se e con quale atto sono stati affidati i lavori di smaltimento dei rifiuti presenti e a quale soggetto, il capitolo di bilancio ed il relativo impegno di spesa, le tempistiche per la pulizia completa dell’area, quali azioni l’Amministrazione intende intraprendere al fine di tutelare la salute della cittadinanza”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco prego.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Allora, fermo restando che lì la discarica c’è da 30 anni, perché forse ci siete..., ho visto le foto del Partito Democratico, che è andato sul posto a rendersi conto delle macerie, della demolizione di un campo rom recentemente, ma probabilmente i Consiglieri Bertelli e Marrucci non ci sono mai stati prima della demolizione, ci siete andati? Allora, vi sarete penso accorti..., infatti abbiamo..., le persone hanno sensibilità e percezioni diverse, però chiunque si sarebbe accorto che la discarica preesisteva, il cumulo dei rifiuti che avete potuto notare dopo la demolizione, perché io ci sono andata anche prima in quel campo e vi assicuro che non è molto diverso, a parte qualche roulottes accartocciata, rispetto ad oggi. Lì abbiamo trovato cumuli di rifiuti alti così, portati dagli stessi abitanti del campo, dove hanno smembrato cavi di rame, hanno smembrato batterie, hanno smembrato di tutto! Noi prima della demolizione abbiamo trovato rifiuti alti così, tant’è che guardai Del Seppia e gli dissi: “Mo so cacchi tuoi, perché devi procedere poi alla bonifica”. Una volta arrivate le ruspe, che hanno demolito e sgombrato gli abitanti (non è oggetto dell’interrogazione però chiamamolo), gli abitanti del campo, che stavano lì da 30 anni grazie alle politiche di accoglienza, evidentemente le politiche di accoglienza del Partito Democratico consistono nel mettere in un campo al freddo, al gelo, all’umido bambini, donne, insieme a cani, polli, in roulottes in totale degrado, per anni sono stati..., per un notevole lasso di tempo sono stati anche senza energia elettrica, poi hanno fatto allacciamenti abusivi, tant’è che l’Enel aveva poi un grosso problema con quel campo, in questo consisteva, no? Il livello di accoglienza del Partito Democratico. Arriva la Lega, brutta e cattiva, toglie bambini, minorenni da quel campo e gli dà una possibilità, comunque, di prendere una casa in affitto. L’affitto che hanno preso a Ponsacco, dove ci sono i rom, anche quelli provenienti dal campo di Oratoio e Pisa, e sono molti di più rispetto a quelli che poi sono andati lì da Cascina, perché quelli che sono andati lì da Cascina sono 5 o 6, invece provenienti dal campo rom Oratoio sono più di 50, però il problema è quando arrivano i rom che manda via la Lega, quando li ha mandati via il Partito Democratico nessuno ha opposto, ha detto pè. E lì hanno

sottoscritto un regolare contratto d'affitto, ma si dice: "Questo... Cosa fa la Lega". Allora, se in quello stabile ci sono condizioni precarie, questo lo dico al Sindaco mio collega che mi ha attaccato, di Ponsacco, se ci sono condizioni...

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sindaco, l'interrogazione era su ...(incomprensibile)...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Faccio una parentesi, perché stiamo parlando del campo rom, della discarica, tanto sennò poi ci si ritorna, ne fate un'altra, vi precedo. Allora, siccome il Sindaco di Ponsacco mi ha attaccato, dicendo che gli abbiamo scaricato un problema, a parte (forse) lo doveva dire anche ai suoi colleghi di Pisa qualche anno fa, però li hanno sottoscritto un regolare contratto d'affitto, su cui né io né altri possono dire niente. Se ci sono condizioni igienico-sanitarie precarie, come ci sono, e non da oggi, non da quando sono arrivati i rom di Navacchio, ma ben da prima, il Sindaco (che è responsabile anche dell'igiene pubblica e della salute sul territorio) deve fare una ordinanza di sgombero per motivi igienico-sanitari e lo può fare benissimo lei, tant'è che se magari ci sarà un Sindaco della Lega sicuramente lo farà e io spero proprio prossimamente, tanto manca poco. Nel frattempo, se invece si vuol dare un po' da fare, si studi come si fa un'ordinanza di sgombero e la faccia il Sindaco. Per tornare a noi, quel giorno lì subito c'era anche l'Assessore Del Seppia, proprio come c'era l'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Sociale e alcuni Consiglieri sullo sgombero, per rendersi conto delle condizioni del campo, dissi subito a Del Seppia: "Ora devi pensare alla bonifica". Quindi, a seguito delle operazioni di sgombero, svolte in data 17.12.2018, è stato eseguito nella medesima settimana un sopralluogo congiunto, il 21.12.2018, quindi quattro giorni dopo, con personale del Servizio Ambiente ed il soggetto gestore del Servizio Igiene Urbana Geofor e Geofor, per la quantificazione di massima delle risorse economiche necessarie alla pulizia dell'area, con espresso riferimento alla sola rimozione dei rifiuti sopra suolo. Quindi, noi dopo 3 - 4 giorni in realtà pensiamo a levare la discarica, ma dopo 30 anni di inattività del Partito Democratico, che ha governato questo Comune e ha permesso che quella discarica aumentasse, che aumentassero tutte le batterie, gli olii esausti e tutte le schifezze che ci sono in quel campo, che c'erano anche prima della demolizione. Finalmente arriva una Amministrazione coerente e che pensa a fare qualcosa, quattro giorni dopo pensiamo subito alla bonifica del campo, giustamente. Il preventivo di massima è stato elaborato dall'Ufficio, come da prospetto allegato, per un importo totale di 24 mila 285 euro, comprensivi di IVA, tenuto conto dei prezzi unitari e delle stime trasmesse da Geofor in data 15 gennaio 2019. Poi c'erano le vacanze di Natale, gli Uffici sono andati anche in vacanza. A seguito di confronto in sede di Copop, che è il coordinamento delle posizioni organizzative che facciamo tutte le settimane, è stato richiesto dal responsabile alla Macrostruttura Economico Finanziaria lo stanziamento delle risorse economiche necessarie e hanno stanziato a bilancio 30 mila euro, per stare larghi, dal fondo di riserva. L'Ufficio sta predisponendo gli atti propedeutici all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36 comma 2, lettera A), da perfezionare a seguito dello stanziamento delle suddette risorse e la conseguente adozione di determinazione dirigenziale. L'intervento sarà eseguito entro 30 giorni dalla data di affidamento del servizio, che abbiamo già dato mandato agli Uffici di fare. Sulla base dei verbali ASL, ARPAT agli atti il sito dovrà, inoltre, essere oggetto di indagine preliminare ai fini della sua caratterizzazione, ai sensi dell'articolo 242 del Decreto Legislativo 152/2006. A questo proposito dovrà essere affidato l'incarico per la stesura del necessario piano di lavoro per la conseguente stima delle risorse ulteriori eventualmente necessarie alla bonifica del sito. Nelle more dell'esecuzione dell'intervento di pulizia l'accesso al sito è stato immediatamente interdetto dalle operazioni di sgombero, a garanzia della sicurezza pubblica, con la collocazione di due new jersey, che

evidentemente voi avete scavalcato in barba a tutto, poi dite, no, che voi siete quelli ligi, eccetera.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Non c'è nemmeno un cartello Sindaco.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Ci sono due new jersey alti così di cemento, cioè, voglio dire, lo capirebbe anche un bambino che non ci si può entrare, che è un'area interdetta al pubblico, però andateci pure, che vi devo dire, poi ci si lamenta se il Sindaco e l'Assessore montano a ruspa spenta per fare una foto. Dopo trenta anni, dopo trenta anni che c'è una discarica a cielo aperto, dove i bambini vivono in una discarica, dove ci sono gli animali allo stato brado, dove c'è una situazione igienico-sanitaria esplosiva, dove ci sono stati anche degli arresti, c'erano dei cittadini ai domiciliari per ricettazione, avevano commesso furti in tutto il circondario, ma questo voi mica lo vedevate, vedete ora che ci sono tre roulotte accartocciate dopo l'intervento della Lega. Noi l'area non l'abbiamo potuta ancora acquisire, siamo in fase di acquisizione, noi siamo in fase di acquisizione dell'area, perché fu fatto un contratto preliminare, una prelazione, un contratto preliminare, fu dato – diciamo – due terzi del pagamento del prezzo del terreno ai proprietari nell'86, dall'86 ad oggi il Comune di Cascina, tanto i rom c'erano, le associazioni Arci e varie amiche dei rom, pagate dal Comune, andavano lì a fare i loro progetti di inclusione sociale, evidentemente, bah, dopo 30 anni credo che tutta questa inclusione e accoglienza ed integrazione come obiettivo non sia stato raggiunto. Tanto erano lì, il Comune si faceva bello, perché eravamo tutti buoni, però nessuno ha pensato mai a regolarizzare la posizione ed acquisire il terreno, ma sapete perché non si poteva neanche acquisire il terreno? Anche se Antonelli o Franceschini o Cacciamano, chi c'era dopo avesse voluto non avrebbero mai potuto acquisire il terreno, perché c'erano gli abusi edilizi fatti dai rom. Allora, gli abusi edilizi vanno perseguiti e li perseguiamo, ma, guarda un po', per 30 anni tutti sapevano che lì c'erano degli abusi edilizi e nessuno l'ha mai sollevata la questione, com'è? Perché i rom sono più uguali di altri?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Allora, innanzitutto una premessa al Presidente del Consiglio e voglio che sia messa a verbale, per cortesia.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Viene registrato.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Che non si facciano più commenti. Sì sì sì, però...

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Viene registrato.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Comunque, allora io vado anche piano, perché si senta bene. Che non si facciano più commenti o osservazioni sul contenuto delle dichiarazioni di voto dei Consiglieri Comunali, visto che al Sindaco è stato permesso di parlare di tutt'altro. Quindi, che non si facciano più

polemiche sul fatto di dire non voto perché, non voto così e che non si pesino le parole al bilancino, perché altrimenti si dimostra che per alcune persone c'è una misura e per altre ce n'è un'altra. Torno al tema e resterò sul tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi scusi Consigliere Bertelli se la interrompo.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Prego. Prego.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il regolamento, tra l'altro, che abbiamo in Consiglio Comunale...

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, sto parlando io. Per favore. Silenzio in aula! Imparate a rispettare gli altri! Il regolamento, tra l'altro, che è in vigore oggi in Consiglio Comunale, come ben lei sa, non è un regolamento che abbiamo fatto noi, ma che abbiamo trovato. Nelle interrogazioni e nelle dichiarazioni di voto (ora non mi ricordo l'articolo perché mi ha presa alla sprovvista, ma dopo glielo faccio vedere) è ben specificato come si deve svolgere una dichiarazione di voto, per quello io richiamo il regolamento. Mentre nelle interrogazioni non c'è specificato come deve rispondere l'Assessore o come deve rispondere l'interrogante all'interno dell'interrogazione, quale linea deve tenere. Quindi io mi attengo esclusivamente al regolamento, per quello faccio un richiamo durante le dichiarazioni di voto. Era solo per puntualizzare.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Benissimo. Allora mi preparerò nei prossimi mesi a ricevere risposte, durante le risposte, inerenti a campagne elettorali nel Comune di Ponsacco, San Giuliano, eccetera. Comunque, rispondo, a prescindere da tutta la polemica che abbiamo risentito, che naturalmente risponde anche all'esigenza di una propaganda continua e mi dispiace del fatto che è una propaganda che assume sempre più dei toni arroganti, ma il problema è che questa arroganza non colpisce tanto noi Consiglieri Comunali di minoranza, cioè noi ci siamo abituati anche, tra virgolette, ai toni e alle espressioni di quest'area, il problema è che questa arroganza colpisce anche tutti i cittadini che in qualche modo si sono..., si sono indignati e sono indignati per la gestione e per la..., per tutta la gestione, la comunicazione, per i risvolti che ha avuto quello sgombero fatto in quel modo, perché se non c'è nessuno che dorme per strada non è per quei 500 euro dati a persona, ma è per l'impegno quotidiano delle associazioni. E, visto che si è citato il problema degli animali, voi sugli animali cosa avete fatto? Nulla. Il problema degli animali, a rincorrere le galline e a cercare i cani scappati nelle campagne, con tutti i rischi connessi a lasciare dei cani liberi di girare nei campi, c'hanno pensato delle associazioni di volontariato, non ci ha pensato nessun altro, perché se per voi andava tutto bene così! Tutto bene così. E inoltre, inoltre se c'erano discariche, bruciature, io ricordo che i residenti (e c'era anche un regolamento, abrogato naturalmente, per poi permettere lo sgombero) erano formalmente responsabili di quello che avveniva nel campo. Ora, di quello che adesso avviene in quella discarica abusiva, perché ora quella è una discarica abusiva, accessibile a chiunque e non ci si prenda in giro, perché non c'è nulla, nulla che impedisce o vieta l'accesso a quell'area. Non c'è un cartello. Non c'è un nastro bianco e rosso. Non c'è niente. Ci sono due new jersey che per quanto mi riguarda e per quanto riguarda ogni cittadino che passa di lì potevano esserci presumibilmente anche prima, non c'è

nulla che testimonia che il Comune ha fatto qualsiasi cosa per vietare o comunque limitare l'area. Ora, il tema è serio e non può essere affrontato con arroganza, risatine e facce allegre, perché dico questo? Perché se poi si fanno le ordinanze di emergenza, perché ci sono le polveri sottili, allora poi, allora poi interrogiamoci anche eventualmente di quali sono i rischi, perché è vero che uno non può fare lo sfalcio delle potature, non può dare fuoco agli sfalci e magari non può accendere il camino, però, allora, andiamo a vedere in quel campo cosa è stato bruciato dallo sgombero in poi, perché lì ci bruciano le cose. Cosa bruciano? Gomma? Lamiera? Cosa hanno fatto? Cosa hanno fatto?

SINDACO

Ah, perché prima?

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Prima, prima, prima eventualmente c'erano dei responsabili che erano lì, ora chi c'è?

SINDACO

...(incomprensibile)... niente.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

E non solo, e non solo, dei cittadini hanno testimoniato che i rifiuti probabilmente in quel campo stanno aumentando, segno che - come ogni discarica abusiva che si rispetti - chi passa di lì e non credo siano i rom che tornano lì a lasciarci altra roba, poi tutto è possibile, ma non lo so, i rifiuti in quel luogo stanno aumentando. Poi, sul fatto di essere intervenuti 4 giorni dopo, se siete così tanto bravi e previdenti dovevate intervenire 4 giorni prima, al momento in cui eravate perfettamente consapevoli, al momento in cui eravate perfettamente consapevoli delle situazioni di quel campo, le azioni di pulizia, se eravate così bravi ed efficienti come vi proponete, dovevano cominciare il giorno dopo e non a distanza di mesi si permette l'esistenza di una discarica abusiva non protetta, accessibile a chiunque, con tutti i rischi connessi per la salute della cittadinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'interrogazione numero 7: "Apertura della biblioteca comunale con orario continuativo e facilitazione per l'accesso WiFi". Non è soddisfatto. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 7: “APERTURA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE CON ORARIO CONTINUATIVO E FACILITAZIONE PER L’ACCESSO WIFI” - **INTERROGAZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie Presidente. “Preso atto che con una mozione presentata dal Gruppo Consiliare PD ed approvata all’unanimità durante il Consiglio del 25 giugno 2018 la Giunta Comunale si era impegnata a valutare la possibilità di estendere l’orario di apertura della biblioteca comunale, in data 31.12.2018, quindi a distanza di sei mesi dall’approvazione della mozione nel Consiglio Comunale, gli orari di apertura della biblioteca risultavano invariati, prevedendo ancora la chiusura della pausa pranzo dalle 13:30 alle 14:30; considerato che, come già si affermava nella mozione sopra citata, la biblioteca comunale, frequentata abitualmente da numerosi studenti, giovani e lettori ed ha anche un luogo di importante centro di aggregazione, l’apertura della biblioteca durante la pausa pranzo permetterebbe all’utenza di non interrompere le proprie attività di studio, lettura; considerato inoltre che, per molti utenti, risultano molto complesse anche le operazioni per poter accedere al WiFi della biblioteca, la connessione WiFi è ormai indispensabile a molti studenti per svolgere le loro attività di studio quotidiane, quali ricerche, approfondimenti e condivisione di materiale online, in molte biblioteche comunali, ad esempio quella di Pisa, l’accesso al WiFi avviene attraverso due semplici operazioni da fare con il proprio device con riconoscimento per mezzo del codice fiscale e senza doversi interfacciare con il personale della biblioteca; considerato infine che per rendere la biblioteca comunale di Cascina un luogo di sempre maggiore attrazione anche agli studenti provenienti da fuori il nostro Comune, l’orario di apertura continuato e la facilitazione dell’accesso WiFi sono fattori imprescindibili; il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare del PD interroga la Signora Sindaca e l’Assessore competente per sapere: le motivazioni per cui, a distanza di sei mesi, non si è data attuazione alla mozione presentata in Consiglio Comunale lo scorso 25 giugno, quali siano inoltre i tempi certi per cui l’attuazione di tale mozione trovi compimento, se si sono presentati ostacoli all’attuazione di tale mozione, di quale origine siano e con quale motivazione sono stati posti, se si ritiene necessario un adeguamento e facilitazione per l’accesso WiFi, se siano già stati presi provvedimenti in tal senso e le eventuali tempistiche e le attuazioni dei vari provvedimenti e infine se l’attuale Giunta abbia ulteriori idee di sviluppo della biblioteca comunale e con quali tempistiche intende eventualmente attuarle”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Assessore Cosentini.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Ringrazio l’interrogante. Dunque, questo è un argomento che abbiamo già dibattuto ai tempi della mozione che votammo all’unanimità, quindi tutti i gruppi consiliari hanno condiviso...(incomprensibile)... Allora, i numeri dicono questo, abbiamo quasi 8 mila accessi alla biblioteca, quindi un servizio che direi è molto apprezzato dalla cittadinanza e, diciamo, lo scinderei in due – tre parti, nel senso che c’è un accesso alla biblioteca storica, quindi ragazzi, studenti a cui faceva riferimento anche l’interrogante, che hanno bisogno di WiFi, c’è una parte della biblioteca molto significativa, che si lega un po’ all’idea di progetto di sviluppo

che abbiamo come Amministrazione ... (incomprensibile) ..., che è quella invece della biblioteca dei ragazzi, cioè – diciamo – entrando a sinistra, anche quella, come dire, è una focina di attività e di partecipazione per le famiglie, che vogliamo implementare. Allora, quali sono state le difficoltà, a sei mesi di distanza siamo praticamente sempre al punto di partenza. Allora, da un punto di vista squisitamente di risorse noi quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto, nel senso che l'Amministrazione ha messo a disposizione risorse ulteriori, già per il 2018, per incrementare il servizio WiFi, cosa avevamo trovato? Avevamo trovato un servizio WiFi che praticamente consentiva l'accesso illimitato a 20 utenti. Questo è stato superato fortunatamente, quindi l'Amministrazione si è impegnata e questo limite di 20 utenti per la connessione non c'è più. C'è il problema, ovviamente, della potenza del WiFi. Allora, qui gli Uffici Tecnici, sia quelli che afferiscono al mio assessorato, quindi Scuola e Biblioteca, ma anche quelli – diciamo – Tecnici Informatici hanno fatto tutto, tutti gli atti, nel senso che si è in attesa di sottoscrivere una convenzione Consip. Consip ha fatto un bando, c'è stato un cambio di operatore, quindi si è passati da Tim ad altro operatore, questo ovviamente che cosa comporta, comporta il fatto che per poter attivare l'incremento del WiFi occorre firmare questa convenzione. Gli Uffici l'hanno sollecitato più volte, ma – come dire – questa firma non c'è stata, perché Consip è ontologicamente direi in ritardo con la sottoscrizione di questa convenzione con tutti gli operatori con i quali ha a che fare. Quindi, noi subiamo come Amministrazione un ritardo rispetto ad un servizio che deve essere fornito da Consip e per il quale abbiamo già stanziato le risorse, già nel 2018. Questo per dire come abbiamo gestito la cosa. Il discorso dell'orario continuato di apertura, dunque, sicuramente ci sono delle difficoltà da un punto di vista assunzionale, questo, diciamo, è fisiologico, negli Enti Locali, il nostro non è un ente – come dire – che fa eccezione da questo punto di vista. Personalmente ho chiesto anche la disponibilità, da parte degli operatori che attualmente lavorano in biblioteca, a modificare l'orario, in modo da..., ovviamente questo in contatto stretto con l'Ufficio Personale, per poter (modificando l'orario) garantire la continuità di apertura. Il problema qual è? Che, diciamo, nello specifico, nella realtà uno degli operatori è categoria protetta e questo complica notevolmente la possibilità di estendere l'orario, perché crea difficoltà soprattutto nel momento in cui ci sono situazioni che si possono verificare, ferie, malattie e anche, diciamo, difficoltà a volte di carattere oggettivo. Quindi, l'idea nostra sarebbe quella di (a questo punto) poter avvalersi di una esternalizzazione del servizio, quindi fare in modo che come avviene già per altri servizi della biblioteca, tramite ad esempio Bibliolandia, poter utilizzare il personale di queste associazioni, che non carica il limite - diciamo - assunzionale del Comune e permette di garantire questo tipo di servizio. Concludo dicendo (e mi riallaccio poi ad un argomento che in realtà affronteremo dopo, nelle delibere quelle relative al coordinamento pedagogico) che la difficoltà qui nasce anche da altri due aspetti, il primo c'è stato un pensionamento nel novembre 2017 nel personale della biblioteca e l'altro pensionamento che ci sarà a giugno di quest'anno della Dottoressa Lotti, che è la nostra attuale coordinatrice pedagogica, che per il 40 per cento del suo impiego ha competenza sulla biblioteca proprio dei ragazzi. Quindi, la nostra idea era quella di ripensare complessivamente il servizio all'interno della biblioteca, tenuto conto anche di questo aspetto diciamo emergenziale, che è venuto fuori ora, cioè andando in pensione anche un'altra figura, che in realtà ci copriva il servizio della biblioteca dei ragazzi che, tra l'altro, è molto, molto, molto e lo sottolineo apprezzato dalle famiglie nel nostro territorio, questa è l'occasione per chiudere – diciamo – il cerchio, cioè garantire una maggiore copertura nell'orario di apertura della biblioteca, anche se, dati alla mano, noi abbiamo un'apertura settimanale di 52 ore, allo stesso livello di Pisa e di Pontedera, però con una piccola differenza, a Pontedera hanno 8 operatori, noi ne abbiamo 2. Quindi, questo per dire che è l'occasione per ringraziare anche il personale della biblioteca, che garantisce una copertura che in altre realtà, allo stesso livello, viene garantita con 4 volte il personale, quindi questo non è – diciamo – di poco conto. Ecco, la

nostra idea è quella di riorganizzare, attraverso, eventualmente, l'affidamento esterno del servizio, tutta l'attività, in modo da poter rispondere, insomma, poi alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Sono sostanzialmente parzialmente soddisfatto. Intanto la premessa è che questo tipo di interrogazioni, così come la mozione cui fa riferimento chiaramente non vuole sottolineare un deficit del servizio, quindi una negatività, ma è in senso davvero costruttivo, tra l'altro parlo, insomma, come ex utente della biblioteca e l'impressione che abbiamo avuto è che anche vista la posizione insomma, quindi anche come presidio nel centro storico, avesse bisogno, appunto, questo centro di..., insomma di un ulteriore sviluppo. Quindi, con particolare riferimento al WiFi io non posso che prendere atto di queste lungaggini, tanto di queste si tratta, da quello che ho capito non posso che, evidentemente, fidarmi, ovviamente di quello che è stato detto, quindi attendiamo la Consip insomma, per stendere queste convenzioni. Sul personale chiaramente, da qui magari la mia parte di insoddisfazione, l'invito è, magari, come già suggerito, in parte anche già detto dall'Assessore, utilizzare magari quegli strumenti che contemporaneamente permettono, fermo restando gli obblighi, immagino che ci sia sempre a coprire il turno un titolare, insomma comunque un dipendente provvisto di determinate caratteristiche, però anche attingendo a bandi, al servizio civile, eccetera, cercare di ampliare questo servizio. Ecco, la caratteristica che magari Cascina ha (e chiudo) rispetto alle biblioteche, magari che sono state citate è che, servendo un territorio morfologicamente un po' diverso, davvero c'è la necessità che un ragazzo di Titignano o di Navacchio affinché sia attratto a venire a Cascina a studiare, piuttosto che a Pisa, possa avere la possibilità di un orario continuato, quindi ci sembra, ovviamente, un miglioramento non impossibile da realizzare. A proposito, e chiudo davvero, di un eventuale invece ripensamento generale, a questo punto, quando ci sarà, magari, un progetto su cui discutere magari convocate una Commissione, perché avremo piacere anche a partecipare, a condividere le nostre idee sul punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'interrogazione numero 8: "Progetto sentinelle di notte" – Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Punto n. 8: “PROGETTO SENTINELLE DI NOTTE” – **INTERROGAZIONE**
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia prego.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie ancora. “Premesso che nel programma di mandato viene posto l’obiettivo di un’estensione degli orari coperti dal servizio del Corpo di Polizia Municipale; premesso altresì che nel programma di mandato viene posto l’obiettivo di promuovere un rapporto di collaborazione reciproca, nei rispettivi ruoli, con tutte le autorità e le forze di pubblica sicurezza; considerato che si è chiuso il progetto denominato <<Sentinelle di notte>>, con cui l’Amministrazione Comunale ha affidato il servizio di sorveglianza notturna all’impresa privata Corpo Guardie di Città. Il servizio è stato attivo in via sperimentale nei 45 giorni successivi al primo dicembre 2018 tra le 20 e le 5. Gli addetti sono stati chiamati a vigilare su parchi, scuole, uffici, palazzi ed in generale su tutte le proprietà mobili ed immobili comunali, sia per prevenire eventuali reati come furti, danneggiamenti o vandalismi, che per segnalare eventuali disservizi, ad esempio lampioni che non funzionano e i sottopassi impraticabili; evidenziato che le guardie private sono chiamate a svolgere funzioni di sorveglianza in ambito privato, le guardie private non hanno inoltre le competenze che ha un corpo di polizia e di fatto non hanno nessun decreto dettato dalla costituzione di pubblica sicurezza o di Polizia giudiziaria, le guardie private non possono fermare un individuo sul territorio, non possono chiedergli i documenti, non possono fare indagini né svolgere funzione di pubblica sicurezza; ricordato che la difesa della sicurezza pubblica non può essere assegnata dagli enti pubblici al privato, dato che la gestione di essa spetta allo Stato, non si è ancora risolto il contenzioso tra l’Amministrazione comunale ed il Comando di Polizia Municipale, ricordato inoltre che il costo per i soli 45 giorni del progetto ha superato i 5 mila euro e nel caso di estensione nel 2019 il progetto peserebbe sulle casse comunali per una cifra superiore ai 40 mila euro annui. Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere interroga la Sindaca e l’Assessore per avere un elenco completo degli interventi effettuati dall’impresa privata Corpo Guardie di Città nel periodo compreso tra il primo dicembre e il 15 gennaio nell’ambito del progetto; sapere infine se il progetto <<Sentinelle di Notte>> sarà esteso anche al 2019 ed in tal caso come sarà selezionato il soggetto attuatore del progetto stesso”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego, a lei la parola.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Allora, partendo innanzitutto dalle premesse, dice: “Nel programma di mandato viene posto l’obiettivo di un’estensione degli orari coperti dal servizio del Corpo di Polizia Municipale”. Questo è ancora un obiettivo dell’Amministrazione, ci sono però obiettivi di breve periodo e di lungo periodo. Per estendere l’orario di servizio della Polizia Municipale ho bisogno chiaramente, per una questione di matematica turnazione, di un maggiore numero di Vigili Urbani. Noi abbiamo assunto, nel piano assunzionale abbiamo incrementato il numero di Vigili Urbani nell’organico, però ad oggi, pur avendo incrementato il numero di Vigili Urbani in organico, siamo a 31 unità, compresi due amministrativi, ciò significa che non è possibile chiaramente organizzare un turno notturno. In quest’anno nel piano assunzionale verrà previsto

un incremento ulteriore di Polizia Municipale, finché non arriveremo ad una quota accettabile per realizzare questo obiettivo. È chiaro che in un Ente il rapporto ideale di Vigili con abitanti dovrebbe essere uno a mille, abbiamo 46 mila abitanti, fate presto il conto, abbiamo una carenza di organico importante da colmare. Se le Amministrazioni precedenti, che voi sostenevate in maggioranza, fossero state previdenti, avessero aumentato il numero di Vigili Urbani, se non altro portato alla soglia minima insomma, equa nel rapporto con gli abitanti sicuramente il nostro obiettivo sarebbe stato raggiunto prima. Quindi, guarda, proprio ieri ho ritrovato un quadernino della mia campagna elettorale, della nostra campagna elettorale e ho avuto un po' di piacevoli sorprese, perché ho visto che tante cose che avevamo promesso poi le abbiamo realizzate, anche perché non è che abbiamo promesso cose irrealizzabili o la luna. Tra queste c'era anche l'impiego della vigilanza privata nel controllo degli immobili del patrimonio del Comune, come supporto alle attività comunali e ho detto. "Ma guarda, anche questo obiettivo lo abbiamo raggiunto". Quindi è un altro obiettivo che avevo, avevamo promesso in campagna elettorale, che probabilmente non piaceva al Partito Democratico, evidentemente piaceva agli elettori. Si è chiuso il progetto denominato "Sentinelle di notte", era oggetto insieme ad un'altra interrogazione, è stato affidato con un bando, manifestazione di interesse e poi bando.

Andiamo alle domande, sempre facendo un chiarimento, dice: "Le guardie private non possono fermare un individuo sul territorio, non possono chiedergli i documenti, non possono fare indagini, svolgere funzioni di pubblica sicurezza". Però Ragaglia, che è Avvocato, confermerà che esiste l'articolo 380 e 381 del Codice Penale, l'arresto in flagranza del privato cittadino, quindi se noi vediamo un cittadino commettere un reato in flagranza il privato cittadino addirittura può fermare e arrestare il malvivente o chi sta facendo il reato, a maggior ragione lo possono fare, magari, delle guardie private, che hanno anche l'arma, hanno l'arma rilasciata dalla Questura e forse una preparazione atletica e fisica in più, visto che per svolgere quel lavoro è un requisito richiesto. Si dice: "La difesa della sicurezza pubblica non può essere assegnata dagli enti pubblici al privato, interroga la Sindaca e l'Assessore per avere un elenco fondato degli interventi effettuati dall'impresa privata Corpo Guardia di Città, che poi si è aggiudicata il bando". E devo dire che sono tantissimi, tra l'altro ce li hanno mandati tutti a color. Ogni notte il servizio elaborava un report, con fotografie, indirizzi, numeri di telefono, note, precisazioni, molto utili ed in questo report lunghissimo, perché poi sono, appunto, uno per notte, anche consistente in più pagine, c'è di tutto, da segnalazione dei rifiuti abbandonati e il giorno dopo le Guardie di Città tornano sul luogo e vedono se effettivamente la segnalazione che hanno fatto il giorno prima agli Uffici.... L'Assessore Del Seppia annuisce, perché è stato un servizio utile anche per i nostri Uffici, perché sono stati occhi in più sul territorio, che hanno potuto individuare numerosi abbandoni, quindi segnalati prontamente all'Ufficio, l'Ufficio procede se risegnarli a sua volta a Geofor, che procede al ritiro del rifiuto abbandonato. Quindi il giorno dopo ritornano e controllano se effettivamente Geofor ha fatto la rimozione, infatti si può vedere, magari segnalano il giorno prima o giorni prima il rifiuto abbandonato e il giorno dopo ritornano sul posto e c'è scritto. "Rimosso", per segnalare l'effettivo... Poi un altro caso, una cittadina segnala a me un furto, io giro alle Guardie di Città la segnalazione, le Guardie di Città si sono recate subito sul posto per ascoltare la cittadina, poi, chiaramente, in contatto con le forze dell'ordine, hanno chiamato i Carabinieri, però anche per dare un attimo di conforto, tant'è che poi la cittadina mi ha richiamato contenta, dicendo che si erano subito recate a casa sua le Guardie di Città e l'hanno, insomma, rassicurata un attimo, anche perché la persona che subisce un furto sul momento è anche scossa psicologicamente, avere una persona che le sta accanto, in attesa che magari arrivino i Carabinieri o le altre forze dell'ordine può essere di conforto. Auto abbandonate o comunque che sembrano abbandonate, magari lasciate lì per tempo, che possono essere anche rubate, quindi prontamente segnalate. Per esempio auto controllata, questa qui è la segnalazione del..., non vedo la data, comunque una delle prime. No, non è questo. Dice: "Auto

controllata risulta regolare alla centrale”. Tutto regolare. Lampioni spenti o luci che restano accese, che invece dovrebbero essere spente, che vengono segnalate agli uffici di competenza. Sono tantissimi e di svariata natura. Per esempio anche cani che girano abbandonati, senza collare, a cui non si può risalire, che possono risultare pericolosi. Insomma, numerosi, numerosi interventi, numerose segnalazioni, che sono risultate sicuramente utili per i nostri uffici, in particolare l’Ufficio Ambiente, che ha bisogno sempre di segnalazioni per poi rimuovere prontamente i rifiuti, che è una delle lamentele maggiore, anzi maggiori dei nostri cittadini. “Sapere se il progetto <<Sentinelle di notte>> sarà esteso anche nel 2019”. Io mi ritengo assolutamente soddisfatta del periodo di prova dei 45 giorni e quindi proseguiremo sicuramente il progetto per un tempo più lungo. “E come sarà selezionato il soggetto attuatore”, il soggetto attuatore può essere selezionato con bando o, visto che ci sono, è subentrata recentemente la nuova normativa in materia di appalti e di gare, anche con affidamento diretto su invito, su invito, chiamando più ditte che presentano la propria proposta. Poi “quanto costerà” non è detto, perché in gara, in sede di gara c’è il ribasso, quindi può vincere anche l’azienda che persona l’offerta più vantaggiosa, l’offerta migliore e quindi, quanto poi costerà ci auguriamo il meno possibile, però in modo da coprire comunque un servizio, che sia un servizio valido ed efficiente, quindi una buona commistione, un buon bilanciamento tra offerta tecnica ed offerta economica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Mi ritengo parzialmente soddisfatto. Allora, in primis, vabbè, cerco di mettere al netto, insomma, alcune puntualizzazioni più di carattere politico e quant’altro. Noi crediamo davvero, senza pregiudizi, che ci sia un punto fermo, che è quello a cui si riferivano i nostri punti, che al di là della pluricità, anche caso di scuola, di arresto da parte del privato che, insomma, nella pratica non è poi così semplice come leggere un articolo sul Codice e l’uso, in generale, della forza debba essere, con le dovute eccezioni, monopolio appunto del pubblico e quindi delle pubbliche autorità. Detto questo, dall’elenco che poi, insomma, se è possibile, non so se siano atti che possono essere in qualche modo diffusi anche ai Consiglieri, se potremmo vedere anche questi report, eccetera. L’impressione è che (come è anche ontologicamente naturale al tipo di compiti e di limitazioni che questo tipo di guardie hanno) il servizio sia molto più, diciamo, andato verso una sorta di..., uso questo termine, ronda ecologica, sicuramente utile, attenzione, nessuno vuole sminuire, insomma, in generale questo tipo di organizzazioni, però la forte impressione che noi abbiamo e che lì, soprattutto anche a livello propagandistico, questo tipo di operazioni in qualche modo avesse voluto far capire alla popolazione che davvero ci fossero dei veri e propri supplenti, diciamo, dei poliziotti. Ecco, questa nostra interrogazione serve a rimarcare che questo non è, non è e non può essere. Quindi, ripeto, l’impressione e per questo anche abbiamo citato..., senza voler per forza creare una dicotomia tra Corpo di Polizia Municipale e questo tipo di servizi, è innegabile che però la contraddizione tra la volontà di mantenere il punto programmatico di ampliare l’orario del nostro, invece, organico comunale coccia con l’ulteriore volontà di prolungare un servizio, che per quanto potrà essere affidato ad un costo minore e io auspico attraverso un bando, visto che comunque (insomma) si tratta di gare che ineriscono poi la sicurezza dei cittadini, è bene che il criterio di economicità forse possa anche cedere di fronte al criterio di garanzia, perché comunque sono ruoli molto delicati. Dicevo, l’impressione è che se anche un solo euro (uso ovviamente un’iperbole) possa essere in qualche modo risparmiato e salvato da altre poste, potesse essere reinvestito invece nella Polizia Municipale, perché, insomma, probabilmente anche il solo..., visto il rapporto di cui tante volte

abbiamo parlato, di 1 a 1000, su cui ovviamente concordo, perché sono dati oggettivi e frutto di studi.

SINDACO

Ci sono criteri giuridici per le assunzioni.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Appunto. Sì, però ci sono criteri anche economici, quindi l'impressione è che a parole si voglia mantenere un attimino - in qualche modo – il piede in due staffe, proviamo invece, anche concretamente, a privilegiare l'organico che abbiamo, quindi le nostre forze di polizia, ma non per motivi di bandiera, ma banalmente perché loro per legge hanno tutte le caratteristiche, i compiti che, appunto, le nostre ...(incomprensibile)... gli concedono in ambito di sicurezza, di polizia, di prevenzione. Cioè, sostanzialmente il compito delle Guardie di Città è una sorta di sottoinsieme di quello che già possono fare le forze di Polizia Municipale. Quindi, ripeto, il nostro auspicio è che, ripeto, a prescindere dalla continuazione o meno di questo servizio, che evidentemente male non fa, però mi sembra che, insomma, è molto importante i rifiuti..., per l'amor di Dio, i lampioni, eccetera, però mi sembra che, ecco, sia stato partorito un po' un topolino rispetto a quelle che erano le aspettative di questo servizio. Sarei anche curioso, ora, anche se non sempre si può rilevare una pulsa diretta tra, diciamo, diversi tipi di eventi, quale sia l'incidenza magari di certi tipi di reati in questi giorni, in contemporanea con la presenza delle Guardie di Città, perché se uno poi vuol giudicare il raggiungimento di certi obiettivi è giusto anche intersecare certi dati. Ripeto, ben venga la segnalazione di un sacchino abbandonato o di un'auto sospetta, però, insomma, ecco, l'impressione è che siano altre le priorità di questo Comune in tema di pubblica sicurezza, visto anche le recenti cronache insomma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ultima interrogazione non può essere trattata, vista l'assenza del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, da regolamento non c'è nessuno che la presenta, quindi verrà rinviata ad un Consiglio successivo. Prima di procedere con il punto numero 10, la prima delibera all'ordine del giorno, voglio fare, a nome di tutto il Consiglio Comunale, gli auguri alla nostra Consiglieria Alessia Nencini, perché alle 14:23 è nato Filippo.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ho saputo adesso. Alessia è diventata mamma. Auguri Alessia. Procediamo con il punto numero 10 all'ordine del giorno: "Convenzione tra i Comuni dell'area pisana e Società della Salute Pisana per il piano di programmazione zonale 2018/2019. Approvazione della bozza di convenzione".

Punto n. 10: CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AREA PISANA E SOCIETÀ DELLA SALUTE PISANA PER IL PIANO DI PROGRAMMAZIONE ZONALE A.S. 2018/2019. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Cosentini.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Auguri alla Consiglieria. Dunque, questa delibera riguarda la convenzione tra i Comuni dell'Area Pisana e Società della Salute, è sicuramente riferito alla programmazione zonale dell'anno scolastico 2018/2019. È un argomento che abbiamo già affrontato in Commissione. Ci tengo a dire una cosa, questa è una delibera che non era scontato che venisse in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Nel senso che, questo ci tengo a dirlo, c'è, come dire, una tendenza che non è univoca da parte degli enti, diciamo, da questo punto di vista, di procedere con una formale presa d'atto e non una delibera da parte del Consiglio Comunale, per una convenzione che in realtà ha un contenuto che è praticamente, come dire, prestabilito o comunque determinato a livello di Conferenza di.... Storicamente, anche all'interno di questo Comune, atti di questo tipo non se ne sono quasi mai visti, invece l'Ufficio, che afferisce proprio al mio Assessorato, ha ritenuto opportuno, per una questione di controllo e anche di, diciamo, trasparenza, di partecipazione nei confronti del Consiglio Comunale tutto, procedere comunque con una delibera di Consiglio Comunale, che praticamente delibera di adottare questa proposta del responsabile, che riguarda che cosa poi, fondamentalmente. Riguarda la prosecuzione delle attività per l'anno scolastico 2018/2019 di una serie di interventi a livello scolastico, che riguardano sia – diciamo – le scuole che afferiscono alla competenza squisitamente comunale, quindi le zone primarie, le scuole elementari, medie e la fascia della scuola dell'infanzia 0 – 6, ma anche le scuole di competenza provinciale, quindi istituti superiori. Allora, per quanto riguarda la parte che interessa più direttamente al Comune i fondi riguardano sia le attività che tendono ad intervenire su situazioni di disagio scolastico, e questo praticamente è una via di intervento, l'altro intervento riguarda la creazioni di sportelli d'ascolto, sia per i ragazzi, per gli insegnanti e per il personale scolastico in generale oltre che per i genitori, i progetti di partecipazione ad attività teatrali e i progetti di mediazione, oltre ai progetti DSA, quindi disturbo nell'apprendimento dei ragazzi e altre iniziative, che sono volte, ovviamente, a favorire l'integrazione e le situazioni di maggiore difficoltà nell'apprendimento. Nello specifico praticamente qui i Comuni di Pisa, che è il Comune capofila, che ha, tra l'altro, la presidenza della Conferenza, insieme ai Comuni di Cascina, di Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano hanno praticamente ottenuto dei finanziamenti a livello regionale, che vengono distribuiti sulla base di quella che è poi, proporzionalmente la popolazione scolastica sul Comune e nello specifico gli interventi riguardano le tematiche che vi ho indicato. Si va, ripeto, in continuità rispetto all'anno scolastico precedente. Qui approviamo una convenzione che ha durata di un anno, quindi nel 2019/2020 ovviamente ne dovremo riparlare. Il contenuto della convenzione, se avete avuto modo di leggerlo, riguarda praticamente quelle che sono l'affidamento, diciamo, delle competenze a

livello zonale, soprattutto per quanto riguarda la parte relativa alla gestione di segreteria di tutti questi finanziamenti regionali che vengono poi dati ai singoli Comuni che fanno parte di quest'area. Parlando in termini economici, diciamo che dal punto di vista dell'impegno economico del Comune di Cascina c'è un intervento di circa 10 mila euro sullo sportello di ascolto, di 8 mila euro complessivamente per gli interventi, appunto, previsti dal CRED, per il finanziamento complessivo di circa 58 mila euro a livello comunale. Stiamo parlando di risorse che superano i 460 mila euro a livello ...(incomprensibile)..., che però vengono distribuiti, ovviamente, tra tutti i Comuni che vi ho detto. La maggior fetta la prende Pisa, ovviamente per ovvi motivi – diciamo – numerici, seguita poi da noi e via via tutti gli altri Comuni che hanno dimensioni più piccole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Allora, io ho partecipato anche alla Commissione che ci ha illustrato queste due proposte di delibera. Allora, innanzitutto vorrei fare una correzione, perché il Consiglio Comunale in passato, quando ero a presiedere l'organismo, aveva deliberato la programmazione zonale dei vari anni scolastici di riferimento, quindi non è vero che il Consiglio Comunale non è mai stato investito di questa cosa, diciamo, c'è stata una interruzione di, boh, forse un paio d'anni, ora ho perso il conto. Detto questo, ben venga che venga riproposto al Consiglio Comunale, perché così si riprende un po' le fila di quello che c'eravamo detti l'ultima volta che siamo stati chiamati a votare questa convenzione. Allora, l'ultima volta che c'eravamo visti, anche con gli Uffici della Società della Salute, che erano venuti a relazionare, c'era stata una raccomandazione, che era quella di convocare le Commissioni competenti prima di procedere a riproporre al Consiglio Comunale la nuova convenzione, di convocare una Commissione che informasse tutti i Consiglieri di come erano andate le attività e tutte le azioni afferenti il piano educativo zonale. Allora, questo è andato perso nel dimenticatoio, quindi ritrovarsi - io lo dico in tutta sincerità - a dover votare una cosa senza aver avuto, diciamo, l'informazione preventiva di come ha funzionato nel passato e per altro mi risulta, si è detto anche in Commissione Assessore, no, che i servizi stanno andando avanti, lo sportello sta andando avanti, stanno andando avanti tutte le attività contro il disagio, sta andando avanti la parte dei teatri, la parte della mediazione e anche l'attività del CRED. Non va bene. Non va bene, perché qui ci si trova a cose fatte, mhm? Detto questo, io sono venuta con un po' di materiale, perché tutte queste attività messe in piedi dalla Conferenza zonale. in funzione della Legge Regionale del 2004, non sono altro che il primo avvio di un impoverimento di competenze che è stato fatto a forma di stillicidio nei confronti delle province. Il Centro di Documentazione Didattica Educativa era della Provincia di Pisa. Sulla disabilità abbiamo fatto convegni. Sui bambini abbiamo fatto delle sperimentazioni, eravamo un'eccellenza a livello nazionale. Allora, io mi meraviglio che voi della Lega, che siete a favore delle Province, portiate in approvazione un documento del genere, che non fa altro che impoverire ulteriormente le Province di quella che è stata una competenza che hanno portato avanti finché le politiche non hanno deciso diversamente, che hanno portato avanti con competenza e professionalità. Perdonatemi, voi sapete che io sono una dipendente, vecchia ormai, della Provincia, mi tocca rimanerci, eh? Ancora, nonostante la quota 100, eh? E allora almeno... almeno questo consentitemelo, è una vergogna. Io non la voto questa cosa, perché va contro le Province. E voi come fate a votarla, i socialisti sono contro le SDS, come lo siete voi e quindi questa cosa non la dovevate nemmeno presentare. Scusatemi, ma è tanto che ce l'ho dentro. Non va bene. Non va bene. Questa non è coerenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Funel prego.

(h. 16:35 esce il Presidente Meini ed assume la presidenza il Vice Presidente Marrucci. Presenti 17).

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. Sono quasi dispiaciuto, questo intervento mi sembra un po' fazioso, mi riferisco alla collega che si è espressa pochi minuti fa, perché spesso e volentieri la sento nominare o dire: "Quando io ero", riferendomi logicamente alla funzione che svolgeva nella scorsa legislatura, d'accordo? "Quando io ero. Facevamo. Dicevamo. Programmavamo". Benissimo. Tutte queste programmazioni, il fare, il dire, non mi sembra che ce ne sia rimasta molta traccia in giro. Poi, sinceramente, col senno di poi vorrei sapere quando sedeva su quella poltrona mi sembra apparteneva ad una parte politica, quindi ma poteva anche benissimo...

CONS. VIEGI PAOLA

Io non ero segretaria però.

CONS. FUNEL DANIELE

Mi deve far finir di parlare però.

CONS. VIEGI PAOLA

E allora stia attento Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Sono attento?

CONS. VIEGI PAOLA

Sì.

CONS. FUNEL DANIELE

Che fa, mi minaccia?

CONS. VIEGI PAOLA

No.

CONS. FUNEL DANIELE

Ah, ecco.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Per cortesia.

CONS. VIEGI PAOLA

Dico attenzione, perché la figura del Presidente del Consiglio è una figura di garanzia.

CONS. FUNEL DANIELE

La figura del Presidente del Consiglio è sempre una figura politica, volente o nolente.

CONS. VIEGI PAOLA

È di garanzia.

CONS. FUNEL DANIELE

È di votazione comunque.

CONS. VIEGI PAOLA

È un primus inter pares.

CONS. FUNEL DANIELE

Lei ha chiesto dei voti a dei cittadini. Lei ha chiesto dei voti a dei cittadini. Come li ho chiesti io. Come li ha chiesti la Meni. Come li ha chiesti la collega che adesso sta facendo la sostituzione. Tutti abbiamo chiesto dei voti ad una parte politica. Quindi, la domanda mia era semplice, lei può contestare quello che vuole. Lei può contestare che noi nella nostra mente, forse per voi ritenuta malata, andiamo a votare quello che è stato esposto, ma non credo proprio, nel senso che la mente sia malata. Quindi vorrei sapere qual è la sua parte, lei da quale parte vota, con quella che si è presentata il primo mese su questi scranni o con la mentalità di oggi? Perché, ecco, fare una contestazione, lei la fa adesso per una parte politica, fosse stata con il PD ancora avrebbe fatto la stessa contestazione? Grazie. Non ho altro da aggiungere.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Altri interventi?

CONS. VIEGI PAOLA

Posso replicare?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Viegi vuol rispondere per fatto personale.

CONS. VIEGI PAOLA

È questa una domanda faziosa Consigliere Funel. Se era attento alla mia dichiarazione avrebbe sentito che io rispetto anche..., non solo ho fatto un intervento di tipo personale come dipendente della Provincia, eh? Ma sono allineata a quella che è la linea del Partito Socialista che non vuole le SDS. Io questo ho detto. Basta. Tutto lì.

CONS. FUNEL DANIELE

Ha aggiunto anche “Voi della Lega”.

CONS. VIEGI PAOLA

Voi della Lega.

CONS. FUNEL DANIELE

Ha aggiunto anche “Voi della Lega”. Permetta che io sulla mia persona...

CONS. VIEGI PAOLA

Voi della Lega, non siete voi quelli che...

CONS. FUNEL DANIELE

...mi ritenga offeso dalle sue insinuazioni?

CONS. VIEGI PAOLA

...che avete sempre...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Per cortesia.

CONS. VIEGI PAOLA

...affermato...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Per cortesia.

CONS. VIEGI PAOLA

Mi scusi.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Per cortesia.

CONS. VIEGI PAOLA

Ma si è letto sui giornali, sui quotidiani.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Sennò diventa un battibecco. Facciamo rispondere per fatto personale e basta.

CONS. FUNEL DANIELE

Ha ragione. Presidente, Presidente scusi. Scusi Presidente.

CONS. VIEGI PAOLA

Quello che voglio dire è che voi della Lega, come si è letto più volte nei quotidiani, siete stati sempre contro le Società della Salute. Il collega Ziello ha sempre detto: “Appena governiamo noi le Società della Salute le togliamo”. Così come siete a favore delle Province e io sono ben felice che voi siate a favore delle Province, quindi non mi sembra - voglio dire - di aver fatto un intervento demolitorio del suo gruppo di appartenenza, anzi.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Il mio intervento è molto breve, semplicemente per chiarire quella che è la mia posizione e anche quella della maggioranza e che è indipendente da quelle che possono essere le considerazioni un po' diverse che sono emerse in questo botta e risposta. Noi ci dobbiamo rapportare con l'assetto istituzionale attuale, indipendentemente dalla considerazione delle Province, della riforma che abbiamo subito, tra virgolette, però questa è e con questa dobbiamo fare e anche indipendentemente da quella che è la considerazione di strutture, di sovrastrutture come la Società della Salute, che certamente, anch'io ho sostenuto e continuo a sostenere, ne potremmo fare di meno, ma poi alla fine dobbiamo – comunque sia – rapportarci con questa struttura. Prima di demolire, senza potere assicurare ugualmente il servizio, ci dobbiamo pensare bene. Noi dobbiamo innanzitutto garantire quei servizi e per garantire quei servizi ci dobbiamo rapportare con le istituzioni e con le successive diramazioni. Per cui, è chiaro che dobbiamo

agire indipendentemente da quella che è la considerazione sulla Società della Salute e la considerazione sulla Provincia, ecco perché questa è una convenzione che per noi è necessaria nell'interesse pubblico, perché è una convenzione che ci permette, poi, di garantire un servizio alla cittadinanza. Ecco perché la portiamo in Consiglio Comunale. Ecco perché riteniamo di approvarla, perché è necessaria per garantire un servizio alla collettività, indipendentemente da quella che può essere una considerazione personale o politica di determinati aspetti, determinati...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MARRUCCI

Ci sono altri interventi? Allora replica l'Assessore, prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione gli interventi, devo dire che da parte della Consigliera Viegi c'è sempre questa difesa dell'Ente al quale appartiene, insomma al quale schieramento appartiene. Il ruolo della Provincia – come dire – è un ruolo che periodicamente riesce fuori nel dibattito politico, anche locale, perché lo incrociamo su tutto il mondo scolastico, insomma lo viviamo. Come dire, è un'assenza che pesa, è un vuoto che non è stato colmato in alcun modo – diciamo - ad oggi. Qui però il piano, come dire, ci tengo a precisarlo, è diverso, nel senso che stiamo parlando di finanziamenti regionali che ricadono a livello locale, è vero per il tramite..., qualcuno lo dice: “Ma per il tramite della Società della Salute”, ma perché c'è una convenzione a monte tra Regione Toscana, ASL di territorio, diciamo di ambito e Società della Salute locali per la gestione di questi finanziamenti, quindi la Società della Salute ha il compito di fungere diciamo da segreteria, in questo caso nella gestione a livello provinciale di questi finanziamenti. Come dire, la critica andava fatta nei confronti del Ministro Delrio, che ha stravolto l'architettura istituzionale, ci sono poi, ovviamente, visioni che possono essere anche, come dire, in parte comuni sul ruolo della Provincia, ma, ripeto, non è questa la sede, perché rischieremo, non votando questa delibera, di dare quei servizi che sono inseriti qui dentro e quindi non potere offrire ai nostri ragazzi in difficoltà aiuto per la DSA, aiuto per..., lo sportello di ascolto, l'aiuto relativo ai piani, appunto, formativi, tutte quelle attività di carattere teatrale e non solo, che aiutano i ragazzi che sono in difficoltà. Quindi, siamo in un percorso che sicuramente potremmo anche modificare in futuro, anzi.

CONS. VIEGI PAOLA

Monitorate però.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Anzi, la nostra..., come dire, la nostra volontà da questo punto di vista è chiara, voglio dire, politicamente lo sappiamo tutti, non è che lo debbo dire io a voi che il ruolo della Società della Salute non ci piace, così come concepita, come è stata concepita fino ad oggi. Per cui se ci siete, come dire, anche voi come parte politica in questa battaglia in futuro ben venga, però, ripeto, qui oggi siamo chiamati a garantire la continuità di servizi che sono essenziali per bimbi che hanno..., insomma, ragazzi che hanno anche delle fragilità, delle criticità, ecco. Ci tengo a chiarire questo aspetto, quindi chi non vota si assume la responsabilità di non garantire la continuità di un servizio.

(h. 16:40 rientra il Presidente Meini. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto.
Consigliere Marrucci.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie. Allora, noi voteremo favorevoli a questo Piano educativo zonale, proprio per una questione di continuità e di buon fine dell'attività riferita i nostri bambini. Siamo sicuramente contenti che questa volta l'Assessore nostro fosse presente, l'Assessore della nostra Amministrazione fosse presenti a questi incontri, cosa che nello scorso anno mi sembra di ricordare, se non sbaglio, che l'Assessore..., allora era l'Assessore Nannipieri, se non era mancato tutte le volte perlomeno per la maggior parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Bisogna..., per poter esprimere una valutazione o comunque un voto rispetto a quanto è oggetto di deliberazione, che trovo anche un po' singolare nella formulazione della deliberazione, perché un Consiglio Comunale approva una proposta di una struttura, cioè è una forma giuridica che non ho mai visto, ma al di là di questo e voglio anche esulare, magari, dagli aspetti, dalla passionalità che contraddistingue sempre la collega Paola Viegi, che ovviamente, insomma, si sente anche particolarmente coinvolta, ma c'è un aspetto Assessore, che queste somme derivano da trasferimenti regionali e ti dirò di più. Quello che dice lei, che si poteva anche non portare, bah, io ricordo che sono sempre stati portati, anche da parte dell'Assessore Nannipieri, poi, sinceramente non mi sono occupato di vedere le dinamiche delle entrate e dell'iscrizione a bilancio, eccetera, per cui bisognerebbe anche vedere se tecnicamente quello che dice lei è corretto o meno. Quello che comunque gli voglio dire è che se in caso su aspetti di questa natura, su aspetti di questa natura, e lasciamo perdere la Società della Salute, dove comunque continuate a dire che non va bene, però esprimete il Presidente e vedo che la scorsa settimana avete votato all'unanimità i documenti, compreso il PD, no? Nel senso facciamo una bella ammucchiata, vogliamoci tutti bene e va bene così. Quello che voglio rimarcare, è la stessa cosa che abbiamo rimarcato all'Assessore Nannipieri l'anno scorso, anche l'anno scorso, è che quando si portano progetti di questa natura, che sottolineano delle sensibilità particolari, e visto che questi aspetti li avete discussi nel corso dell'estate, venire a portare una delibera all'ultimo momento, con una convenzione, una settimana prima del Consiglio, su aspetti di questa natura e sa bene lei - che qualche studio giuridico sul groppone ce l'ha - che le nostre sono Commissioni non deliberative, ma sono Commissioni consultive, significa sottoporre al Consiglio un atto che è imm modificabile, del tipo: o mangiate questa minestra o saltate la finestra. Più si ricordi che su questi contributi, che sono quelli del PEZ, sono anche..., e mi sarebbe piaciuto, visto anche com'è che ha affidato i servizi in passato del pre e post-scuola, eh? I suoi Uffici come li hanno affidati, eh? Mi sarebbe anche piaciuto, siccome questi sono quei contributi che in passato hanno portato quei danni che sono successi, eh? Com'è che ha attivato le forme di controllo. Com'è che ha attivato le forme di controllo, perché la vicenda Romei e l'ammacco è avvenuta su questa roba qua. Lei che forme di controllo ha attivato perché non succedano le cose che sono successe in passato, eh? Sarebbe il caso che ce lo raccontasse o la forma di controllo è quella che si affida..., che si fa fare le delibere alle sei e alle nove si presentano già le locandine coi nomi, eh? E che se si potesse aver l'olfatto via Facebook probabilmente ci facevano sentire ancora l'odore della stampa. Questo è quello che manca nella sua proposta. Quindi è ovvio che nessuno vuol far sì che su queste tematiche manchino i necessari supporti di carattere economico e finanziario,

però per la sufficienza che contraddistingue tutta la deliberazione, tutto il procedimento amministrativo che lei ha sottoposto al Consiglio noi ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Scrutatori. 18 presenti. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 (Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.).

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 16

Astenuti: 02 (Consiglieri: Poli e Viegi).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 (Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 18

Favorevoli: 16

Astenuti: 02 (Consiglieri: Poli e Viegi).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Procediamo con il punto numero 11: "Convenzione tra il Comune di Cascina ed il Comune di San Miniato per la gestione del coordinamento pedagogico dei servizi educativi 0-6 comunali 2018/2019".

Punto n. 11: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASCINA ED IL COMUNE DI SAN MINIATO PER LA GESTIONE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 COMUNALI A.E. 2018/2019.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Cosentini prego.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Grazie Presidente. Dunque, questa delibera riguarda invece l'affidamento attraverso una convenzione tra il Comune di Cascina e la Bottega di Geppeto, la gestione del servizio di coordinamento pedagogico comunale. Dunque, ricordava prima il Consigliere Poli le vicende che hanno interessato l'Ufficio riguardo agli ammanchi, il problema è che il coordinamento pedagogico è stato, come dire, anche qui oggetto di indagine da parte dell'autorità, da parte della Magistratura, perché su questo aspetto si sono verificati gli episodi che poi abbiamo tutti visto. Quindi anche questo aspetto qui è stato, come dire, storicamente conosciuto all'Ufficio. Allora, interveniamo con questa proposta di convenzione con il Comune di San Miniato perché? Perché sostanzialmente anche qui abbiamo una figura che ha preso il posto di Romei ed è la Dottoressa Lotti, che è l'attuale coordinatore pedagogico del Comune di Cascina, che però ahimè, perché garantisce un ottimo servizio, va appunto in pensione. Allora, diciamo, in attesa di capire se questo affidamento potrà poi, nel tempo, come dire, essere confermato, quindi se la scelta che facciamo, che proponiamo di fare oggi è una scelta giusta, che darà poi dei risultati positivi, questa convenzione è di..., diciamo di solo un anno. È una figura che, ricordo, obbligatoria all'interno del Comune, quindi il coordinatore pedagogico è una figura che deve essere presente all'interno dell'Amministrazione. L'alternativa che noi possiamo avere - anche in prospettiva dico - è quella o di assumere un personale ad hoc per questo servizio oppure gestirlo attraverso la sua esternalizzazione. Quello che mi preme sottolineare è questo: la scelta di oggi è una scelta che innanzitutto va nella direzione della qualità, perché la Bottega di Geppeto è praticamente una realtà istituzionale del Comune di San Miniato, e già questo, come dire, il fatto di essere un'associazione in seno ad una amministrazione pubblica è, come dire, sinonimo di garanzia, è dal 1999 che è presente sul territorio di San Miniato ed ha come referenti figure di assoluta qualità e di garanzia, quali il Professor Aldo Fortunati e la scomparsa Tognetti, che a livello pedagogico sono quasi dei guru, passatemi il termine. Quindi la garanzia di serietà, di qualità che accompagna questa accensione ha indotto la scelta per questo tipo di servizio. Però ci tengo a sottolineare questo aspetto, non stiamo scegliendo semplicemente una persona, la Bottega di Geppeto in realtà è l'espressione di una rete di relazioni, una rete di qualità e di sistema, che permette non soltanto la copertura della figura di coordinatore pedagogico, ma dà un contributo fondamentale ad un aspetto non secondario, secondo me, che è quello della formazione del personale. Questa struttura ci garantisce la partecipazione a corsi di formazione, quindi anche il miglioramento della qualità del servizio educativo che viene offerto a livello locale, attraverso questa rete di contatti e di, appunto, iniziative di carattere formativo che si accompagnano con l'adozione di questo servizio. Anche qui abbiamo dei sistemi di controllo, nel senso che ovviamente monitoreremo come Amministrazione, gli Uffici in questo hanno già dato chiare direttive, per verificare effettivamente la qualità poi della resa di questo servizio per il nostro territorio e quindi, poi, sulla base di questi report, sulla base di quelli che saranno i risultati dell'affidamento di questo servizio, valuteremo se confermarlo per gli anni successivi oppure no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi. Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Dunque, nulla da eccepire, si tratta di una istituzione, quindi di un organismo creato dal Comune di San Miniato, quindi, vabbè, i rapporti vanno necessariamente nella direzione di un accordo convenzionale, e questo va bene. Conosco la Bottega di Geppeto, so che chi ci lavora sono persone di comprovata professionalità, competenza oltre che passione, però la Bottega di Geppeto afferisce ad una zona che è diversa dalla nostra, è la zona del Valdarno inferiore, che ha delle peculiarità, soprattutto nell'ambito proprio educativo dei bambini più piccoli, abbastanza diverse dalle nostre. Quindi, capisco che siamo in emergenza nella figura del coordinatore pedagogico, però mi domando: non si poteva fare diversamente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Assessore vuole il diritto di replica? No. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni... Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

È ovvio che anche questo atto si pone in continuità alla delibera precedente. Ci sono due aspetti per cui noi riconfermiamo la nostra astensione, che è dettata solo ed esclusivamente dal non perdere i finanziamenti e..., sostanzialmente da non perdere i finanziamenti, anche se rimangono tutti i dubbi su una gestione complessiva di questi progetti. Io voglio solo sottolineare un aspetto, che quando abbiamo fatto la verifica di ciò che era avvenuto in quella struttura è emerso che per anni è stata affidata la figura, eh, collega Chiellini, vedi che poi tutte le situazioni ritornano al pettine, era stata affidata la figura ed il profilo professionale di coordinatore pedagogico ad una persona che era un collaboratore amministrativo e quindi significa che sotto il profilo giuridico non poteva rappresentare il Comune all'interno della Assemblea dei Sindaci presso la Conferenza dei Sindaci, nella Conferenza dei Sindaci presso la Società della Salute. Chi ha sostituito non ha sostituito Romei, perché Romei occupava arbitrariamente, eh, ed in maniera fuorilegge un ruolo e svolgeva dei compiti che non poteva svolgere. Allora, noi abbiamo valutato tutte le problematiche di carattere amministrativo che hanno portato quel settore in quelle condizioni, che hanno provocato quel danno da quasi 400 mila euro, che è stato accertato, bene! Eh! E oggi, visto che poi si è dovuto sostituire non Romei, Romei non andava sostituito, non andava mai nemmeno nominato prima, questo è il dato! Allora, siccome c'è una Amministrazione precedente che probabilmente non ha mai capito com'è che si gestisce una pianta organica e quali sono i ruoli che necessitano nella gestione di un processo amministrativo e nel momento in cui si è visto il danno causato, una struttura...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Il problema...(incomprensibile)... era questo il problema.

CONS. POLI FABIO

Vabbè, Sindaco, poi si può parlare anche dei contributi e della gestione dei corrispettivi, perché il problema è lì, perché lei sa bene che noi si è individuato il problema forse anche prima del..., e glielo possono garantire i suoi colleghi, forse anche prima della Guardia di Finanza. Come avveniva il sistema noi l'abbiamo individuato esattamente. Comunque, quello che voglio dire è che però dopo, nel momento in cui c'abbiamo messo le mani, subito, subito...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Qualcuno se n'è accorto prima ...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Qualcuno se n'è accorto prima perché sono... No, qualcuno ha avuto il sentore prima perché è stato detto che probabilmente c'era una gestione, no, esattamente..., una gestione nebulosa, eh? Nebulosa, quindi è stato chiamato l'organo della Polizia giudiziaria perché andasse a... Allora, però, sulla scorta di questo, sulla scorta di quello che è successo, sulla scorta di quello che ha accertato l'organo di Polizia giudiziaria, sulla scorta del lavoro della Commissione, che aveva prodotto comunque una decina di pagine di relazione, si continua a pensare di risolvere il problema della mancanza del coordinatore pedagogico, per gestire situazioni di una sensibilità estrema e contributi certamente di un certo rilievo, trasferiti dalla Regione, senza prevedere, magari, che si vada alla assunzione, visto che si fa il bilancio, in pianta organica di un coordinatore pedagogico in servizio ed in pianta organica di questo Ente. Questi sono problemi. Allora significa che qui, nonostante tutto, si continua ad andare avanti così, a tentoni. Prima lo davano ad uno che non lo poteva fare, poi ci siamo resi conto che quello che faceva l'Amministrazione precedente era fuori da ogni regola giuridica, amministrativa, eccetera, abbiamo sostituito con una dottoressa, ora la dottoressa va in pensione e allora ci si rivolge ad una struttura. Sarà il caso che siccome siamo un Comune da 45 mila abitanti e, come lei diceva, i trasferimenti, i contributi che ci vengono trasferiti dalla Regione non sono poco conto, perché noi siamo i secondi dopo il Comune di Pisa in termini numerici, sarebbe il caso di incominciarsi a dotare di una struttura di cui un ente di questo tipo abbisogna, abbisogna, invece così si va sempre avanti così, mettendo una toppa ogni volta che si apre una falla e mai si ...(incomprensibile)... di incominciare a mettere le cose al punto giusto, visto e considerato che chi vi ha preceduto le cose al punto giusto non era riuscito a mettercele.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Marrucci. Purtroppo non può replicare, perché è la dichiarazione di voto, mi dispiace.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Abbiamo 180 dipendenti, il Comune di Pisa che ha il doppio degli abitanti nostri...

CONS. POLI FABIO

Ma quando fate il bilancio incominciate a pensare alla pianta organica, perché la Madia dice altre cose rispetto al passato, i laccioli giuridici ce n'è meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Marrucci, a lei la parola.

CONS. MARRUCCI ALESSIA

Grazie. Anche noi ci asterremo a questa votazione, perché - diciamo - è una scelta che non possiamo condividere in pieno, in quanto ci troviamo con lo stesso motivo che dicevano i colleghi, all'ultimo e nella fretta a dover decidere come proseguire. Questo accordo vale per un anno, speriamo che durante questo anno ci sia il modo di valutare in più occasione come vanno le cose e cosa fare per l'anno successivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Io sono favorevole a questa delibera, il nostro voto sarà quindi favorevole. Devo un attimino replicare al Poli, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in dichiarazione di voto.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Sì, siamo in dichiarazione di voto. Io leggo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lui che interviene senza dare la possibilità all'Assessore di replicare durante la dichiarazione..., il Chiellini che risponde al Poli, non siamo in discussione.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Siamo in dichiarazione di voto, allora lo dico alla fine con il voto, ho tre minuti ed io dico che non ho, non ho conoscenza di come fosse articolato l'Amministrazione precedente perché non c'ero. Prendo atto, dalla dichiarazione della POA venuta in Commissione di indagine, che la persona di cui è stato fatto il nome non era nominato dal Comune come il coordinatore pedagogico, per cui agli atti io so che un coordinatore pedagogico non c'era. Dopodiché ci vuole un coordinatore pedagogico, poco prima è stato detto che ci vogliono altri Vigili, ora ci vuole anche il coordinatore pedagogico, insomma, se si vuole ce ne vorrebbe tanta di gente, per cui io dico qui siamo di fronte ad una scelta dell'Amministrazione, che dice individuiamo una associazione esterna che faccia il coordinatore pedagogico, perché questo ci vuole. Quindi, al di là di questo non vedo cos'altro si potesse fare. Si è scelto, io ho fiducia in questo caso nella scelta che è stata fatta, per cui perlomeno una volta tanto in questi consessi andrà ufficialmente un coordinatore pedagogico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Scrutatori. Bertelli è presente, sì. Gli scrutatori ci sono. 18 presenti. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.).

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Astenuti: 05 (Consiglieri: Poli, Viegi, Marrucci, Ragaglia e Bertelli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Partito Democratico e Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.).

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Astenuti: 05 (Consiglieri: Poli, Viegli, Marrucci, Ragaglia e Bertelli).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Io direi che, essendo le 17, procederei anche con l'ultimo punto all'ordine del giorno, a meno che non ci siano delle obiezioni, così chiuderei il Consiglio Comunale poi con la Giornata della Memoria. Punto 12: "Lettera pubblicata da Cascina Notizie in data 8 ottobre 2018" – Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto Cascina PSI-PSE.

Punto n. 12: “LETTERA PUBBLICATA DA CASCINA NOTIZIE IN DATA 8 OTTOBRE 2018” – **MOZIONE** PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CASCINA PSI-PSE.

Presenti n.: 18.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli prego, a lei la parola.

CONS. POLI FABIO

“Premesso che i media locali, più esattamente Cascina Notizie, in data 8 ottobre 2018 pubblicò un articolo relativo ad una lettera sembra mai protocollata, fatta giungere direttamente nelle mani della Sindaca di Cascina da parte di 3 membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sipario Toscana; valutato che con la suddetta missiva si sarebbe inteso comunicare al Sindaco l’incompatibilità venutasi a creare tra il Consiglio d’Amministrazione e il direttore artistico della Fondazione Sipario Toscana, evidenziando che la mancata revoca di quest’ultimo...”. Presidente, però io continuo a leggere, ma lo dica lei, eh, sennò mi fermo, aspetto che abbiamo finito, poi riprendo. “Valutato che con la suddetta missiva si sarebbe inteso comunicare al Sindaco l’incompatibilità venutasi a creare tra il Consiglio d’Amministrazione e il direttore artistico della Fondazione Sipario Toscana, evidenziando che la mancata revoca di quest’ultimo avrebbe provocato le conseguenti dimissioni dell’intero CdA, come successivamente è in parte avvenuto; appreso che la lettera di cui trattasi denuncia una disinvoltura eccessiva nella fruizione delle dotazioni della Fondazione, foresteria, macchine, spazio, personali, aerei, somme di denaro, senza rendicontazioni opportune; considerato che in un recente passato la Giunta, interpellata in merito, dichiarò al Consiglio Comunale di non essere a conoscenza di quanto esposto, perché tale missiva non era mai pervenuta presso il Comune; considerato altresì che, pur a fronte di una precedente domanda di attualità e di una successiva interrogazione, continuano a persistere forme di rifiuto alla mancata verifica di quanto riportato su una missiva di dominio pubblico, per altro ad oggi mai pubblicamente sconfessata e ciò rappresenta un atto di grave rifiuto e disprezzo dell’attività di controllo politico amministrativo e delle prerogative dei Consiglieri Comunali, come sancite sia dal TUEL che dallo Statuto comunale ed infine dal Regolamento del Consiglio Comunale. Il sottoscritto Fabio Poli impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad accertare la veridicità di quanto riportato nella missiva pubblicata, nel momento che trattasi di un’azienda partecipata dal Comune di Cascina, a costituire una necessaria Commissione temporanea speciale di indagine, per intraprendere una verifica amministrativa dei procedimenti di spesa elencati nella missiva pubblicata, a dare avvio ad una immediata e opportuna audizione del revisore del CdA attuale e soprattutto del Consigliere che faceva parte anche del precedente organo di Amministrazione, affinché sia acquisita una conoscenza diretta sulla reale esistenza delle missiva, sulle dinamiche intervenute e sull’eventuale veridicità delle informazioni pubblicate, a chiedere, per trasparenza e per la dovuta salvaguardia del buon nome del Comune di Cascina, l’avvio di un fascicolo di indagine da parte della Procura della Repubblica, per accertare l’autenticità della missiva pubblicata, l’attendibilità delle dichiarazioni relative alla fruizione disinvolta ed eccessiva di mezzi e somme di denaro, le motivazioni per cui il precedente CdA della Fondazione Sipario ha ritenuto di non sporgere denuncia non solo per l’uso falso e diffamatorio della missiva, ma soprattutto per ciò che riguarda l’eventuale contraffazione delle firme poste a sottoscrizione della medesima”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono degli interventi. Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie. Brevemente, anche perché è una questione, come ricordato nella stessa mozione, che giunge in questo consesso per la terza volta, in forme diverse, chiaramente, visti i mancati riscontri delle precedenti, questa volta è stata presentata in una forma che – in qualche modo – obbliga il Consiglio a discuterne, a prendere una posizione. La nostra posizione sarà ovviamente a favore, ma, guardate, non per un motivo soggettivo, nel senso, lo dico sinceramente, io ho anche un po' perso il conto negli ultimi tempi di chi si è succeduto alla guida, i Consiglieri, sarei in difficoltà ad elencare i vari CdA, eccetera. Qui il problema è oggettivo, è che, al di là di tutte le vicende che si intersecano, si parla e, diciamo, si fa riferimento in questa missiva ad un uso disinvolto e non regolare di fondi pubblici, senza voler paragonare le vicende, ma non da un punto di vista del merito ma del metodo, come gruppo di minoranza ed ex maggioranza non ci siamo sottratti (al di là poi delle conclusioni) al confronto in Commissione di indagine sulle vicende a cui anche prima abbiamo fatto riferimento, in ambito diciamo scolastico e..., quindi non vediamo perché ci debbano essere remore da parte, invece, di questa maggioranza nell'approfondire delle vicende che innegabilmente lasciano dei punti oscuri. Ricordiamoci che (ora cito casi assunti a rilievo nazionale) per questione di scontrini o di mancanza di un garage nell'IMU si sono dimessi Ministri e Sindaci di capitali. Quindi, ripeto, non sono bazzecole queste, sono le vicende e gli atti, dalle famose rimborsopoli nelle varie regioni, di tutti i tipi, di tutti i colori, di tutte, diciamo, le razze (come dicono alcuni) politiche. Sono le questioni per cui sempre meno gente, tanto per essere chiari, va a votare, perché ovviamente si insinua sempre e serpeggia il fatto che la classe politica o comunque i rappresentanti o, in qualche modo, i nominati da parte della classe politica utilizzino la cosa pubblica, in questo caso ovviamente i fondi di una partecipata, per fini non direttamente pubblici o comunque con disinvoltura, senza rendicontazione. È per questo che, a nostro parere, è necessario un approfondimento nelle forme che verranno ritenute opportune, la mozione suggerisce una Commissione temporanea o comunque una di indagine, insomma, non credo che ci sia una volontà di puntarsi sulla tipologia di metodo, è necessario però un segnale, un segnale affinché, e non credo che sia così, però ci vuole un segnale, non si possa pensare che ci sia un doppio pesismo, ecco, con riguardo a queste vicende. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Funel.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie Presidente. Rileggendo un po' la mozione, quella presentata dal collega, sinceramente rimango un po' interdetto su tanti punti, perché quando questa Amministrazione ha preso in mano, diciamo, il teatro, è andata a fare verifiche, cioè, cose evidenti a tutti, perché sono state portate anche in questo Consiglio, il grosso buco di bilancio che abbiamo trovato in quella circostanza, mi sembra che siano emerse, da parte delle attuali opposizioni, mozioni, interrogazioni, circa richieste che questa Amministrazione dovesse instaurare delle Commissioni di indagine, d'accordo? Per vedere eventualmente questi fantomatici buchi all'interno del teatro a cosa erano dovuti. Quindi mi chiedo una cosa, cioè, ho seguito un po' la cosa sempre a livello di chiacchiericcio, chiamiamolo così, posso dire una cosa su questa cosa di cui si sta parlando, io so che c'è una denuncia da parte di una persona interessata in questa faccenda, una denuncia alla Procura della Repubblica, non so chi abbia denunciato per diffamazione, tutto quello che ne viene dietro, pertanto non riesco a capire, non riesco a capire sinceramente all'atto dei fatti (ed il collega mi potrebbe anche dare una mano, essendo legale, quindi...) come è possibile che si possa chiedere ad un Sindaco, ad una Giunta...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Nella prossima vita non faccio più l'Avvocato, perché ogni volta...

CONS. FUNEL DANIELE

Bravo. Bravo.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Non siamo tuttologi. Chiusa parentesi.

CONS. FUNEL DANIELE

Bravo. Hai capito cosa ho voluto dire?

CONS. RAGAGLIA LORENZO

No, sto scherzando.

CONS. FUNEL DANIELE

Lo so che stai scherzando e la prendo come battuta certamente. Quello che voglio dire è che non si può chiedere al Sindaco, ad una Giunta di fare un gruppo di indagine all'interno del Comune, per andare ad accertare una eventuale diceria dei giornali, quando la Procura della Repubblica è già informata di questa faccenda. Questo per certo, perché chi è stato nominato logicamente si è preoccupato di fare delle querele, d'accordo? Quindi passare avanti all'autorità giudiziaria come Consiglio Comunale o come Giunta..., poi io personalmente avessi un qualcosa di certo, come è successo in passato, quel famoso caso di cui parlava il nostro collega Poli relativo ai fatti verificatisi un anno e mezzo fa, mi sembra che noi ci siamo mossi, avevamo delle carte in mano, siamo andati, le abbiamo portate all'autorità giudiziaria, alla Guardia di Finanza e dopo due mesi e mezzo, dopo 5 anni che qualcuno..., 5, 6, 7 anni faceva delle ruberie in maniera incredibile all'interno di questa struttura, come si diceva in gergo è stato incatenato, cioè portato via e tutt'ora mi sembra che stia pagando per questo. Quindi Signori non mi trovate sulla stessa linea, sino a quando non c'è da parte dell'autorità giudiziaria un punto di riferimento, nel senso una condanna nei confronti di qualcuno, per il quale ci sia bisogno di fare una Commissione di indagine, che porterebbe via tempo e denaro a questo Comune, che va tutto a carico dei contribuenti cascinesi, non mi trovate d'accordo su questa situazione. Sinceramente se qualcuno di voi ha qualcosa in mano di positivo, per aiutare l'autorità giudiziaria a fare o a portare avanti – diciamo – l'indagine, che penso che ci sia un'indagine in corso, a questo punto fatevi avanti voi come comuni cittadini e non solo, la qualifica di Consigliere Comunale è anche la qualifica di pubblico ufficiale, quindi mi sembra evidente che chiunque si possa presentare in Procura se ha una carta concreta in mano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Allora, in merito alla vicenda sono stati toccati molti punti e anche considerazioni diverse, io vorrei un attimino andare all'essenziale delle cose. Noi dovremmo innanzitutto cominciare a distinguere e a far chiarezza su ciò che vogliamo fare, quello che vogliamo ottenere, se ci interessa innanzitutto più il peccato, perseguire il peccato o ci interessa più il peccatore, perché se c'è stato, come viene denunciato da questa missiva, e vado a leggere il riportato: "disinvoltura eccessiva nella fruizione delle dotazioni della Fondazione", noi

dovremmo innanzitutto accertare lo stato dei conti dell'ente, lo dovremmo avere quantomeno, perché è una cosa assolutamente normale, anzi entra nella routine. Lo abbiamo anche affrontato in una Commissione di recente il rapporto con le aziende partecipate, notando anche alcune difficoltà in certi casi. Nel rapporto con le partecipate mi sembra assolutamente normale e la cosa dovrà diventare sempre più di routine, avere un riscontro di quella che è l'attività economica con tanto di introiti, con tanto di spese e nell'accertamento di queste se dovessero esserci delle anomalie a quel punto lì può chiunque, anche a titolo individuale, decidere di agire in una maniera ...(incomprensibile)... Ma io credo che innanzitutto la cosa che ci deve interessare, essendo la Fondazione un ente partecipato, che ci sia una veridicità delle somme messe a bilancio, che ci sia una correttezza contabile, che tutto si sia svolto e continui a svolgersi in assoluta correttezza. Poi, una volta accertato che così non è a quel punto lì si decide il da farsi, però qui diciamo che si mette un po' il carro davanti ai buoi. Funel ha appena rammentato che sulla vicenda ci siano..., io..., mi pare di averlo appreso, però non ne ho certezza, un'azione legale per diffamazione, perché pare che questa sia una missiva falsa. Ora, a noi, ripeto, non ci deve interessare il perseguire il presunto peccatore, ma accertare come stanno i fatti, per accertare come stanno i fatti bisogna innanzitutto analizzare il bilancio, se il bilancio è congruo, se le somme messe a bilancio..., come facciamo con il Comune di Cascina. E per fare questo non c'è bisogno di andare alla Procura della Repubblica, quello successivamente, se, come ha detto Funel, ognuno ritiene che ci siano le cose non fatte nella giusta maniera niente toglie che ogni..., un Consigliere Comunale o anche un cittadino cascinese prenda gli atti, perché può essere fatta una richiesta di accesso agli atti, e andare alla Procura della Repubblica per accertamenti. Noi, in quanto Consiglio Comunale dovremmo e al limite dobbiamo chiedere una Commissione Bilancio, per analizzare il bilancio, il che è normale fare una Commissione, l'abbiamo sempre fatta negli ultimi anni. Ora, è chiaro che ci sono le tempistiche che sono diverse quella della Fondazione e quelle dell'Ente, ma anche lo scorno anno mi pare, il Presidente si ricorda meglio, abbiamo fatto una Commissione con il direttore amministrativo, il Presidente. Io credo che in quella situazione, che è una situazione ordinaria e non straordinaria, si possono già avere degli elementi che siano sufficientemente indicativi, senza nulla togliere alla libera iniziativa individuale, che ognuno può fare senza dovere necessariamente andare a coinvolgere l'Ente, soprattutto perché - a quanto pare - la situazione non è poi così chiara, ci sono anche delle dispute ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Intanto per sgomberare il campo, come dice il collega Lago, a me non mi interessa il peccatore, a me interessa il peccato. Questa richiesta è una richiesta di una semplicità estrema, perché c'è un dato oggettivo, c'è una lettera che da mesi gira in maniera pubblica, gira in maniera pubblica perché ognuno la può vedere, poi che la pubblichino Radio Kabul, la pubblichino la Repubblica o la pubblichino il Giornale questo è un altro discorso. C'è una lettera pubblica. Non mi rubate la definizione perché l'ho coniata io. Allora, e non si può dire che questo aspetto è un aspetto estremamente diverso rispetto a quello che ha caratterizzato la vicenda del Socio-Culturale, perché quello che viene chiesto e allora potremmo anche, sono disponibile a modificare la mozione e passare anziché da una Commissione di indagine passare alla Commissione Aziende Partecipate, magari congiunta col Bilancio, quello che qui viene negato, in controtendenza rispetto all'oggettività che ha caratterizzato invece l'altro aspetto, di cui abbiamo parlato anche prima, è che si disconosce un fondamentale che è l'attività di controllo politico amministrativo - collega Funel - che è una prerogativa del Consigliere Comunale. Io lo

capisco, Lorenzo molto spesso sfocia anche in aspetti di carattere forense, perché fa parte della sua attività, te probabilmente sfoci ancora in aspetti tipici della Polizia giudiziaria, che ha caratterizzato per tanti anni la tua attività, ma non è così. Non è così, perché non ci sono delle dicerie, c'è una lettera e quindi ogni Consigliere Comunale ha tutto il diritto di capire se quella lettera falsa, non falsa, ma che contiene degli aspetti relativi all'uso disinvolto della finanza pubblica, di mezzi, eccetera, testimonia della verità o meno, oppure se quella lettera è vera o meno. Ora, io ti invito, siccome hai fatto parte anche di qualche Commissione di indagine, lo sai bene cosa significa l'attività politico amministrativa e le prerogative di indagine e sindacali del Consigliere Comunale, che non hanno niente a che vedere con gli aspetti giudiziari, che sono ben altra cosa o con gli aspetti che riguardano la Magistratura contabile, che sono altra cosa. Ogni singolo Consigliere Comunale ha nelle sue facoltà la prerogativa di poter verificare tutto ciò che riguarda la finanza pubblica che - in qualche modo - afferisce all'istituzione di cui fa parte. Questo è il problema, si vuol chiarire una volta per tutte, si vuol mettere mano alla vicenda e capire se quella lettera era una lettera diffamatoria, dilatoria, eccetera, perché qui mi si dice che qualcuno ha denunciato, intanto mi risulta che altri non abbiano denunciato. Poi, chi ha denunciato, allora, io dico chiamiamo colui che ha denunciato, visto e considerato che ha fatto parte del primo..., ha fatto parte del Consiglio d'Amministrazione del teatro da quello nominato inizialmente fino all'ultimo, chiamiamolo, facciamoci dare indicazioni, facciamoci dire qual è lo stato dell'arte. Chiamiamo anche i Revisori dei Conti e chiediamogli se ha effettuato un'indagine contabile sui conti, che è una sua prerogativa. Questo è il significato di questa mozione, che è arrivata fino all'evoluzione di una mozione perché si è voluto disattendere una domanda di attualità, una interrogazione e così via. Poi, noi non c'abbiamo da passare, lo ripeto, non si può confondere, noi non c'abbiamo da passare davanti all'autorità giudiziaria, l'autorità giudiziaria faccia la sua strada, ma noi facciamo la nostra di verifica, lo ripeto, amministrativa, politico - amministrativa di quello che è successo in un ente dove il Comune riversa tanti, tanti, tanti euro. Per quanto riguarda le denunce, io sono curioso di poter parlare con questa persona, perché voi date per certo che questa ha denunciato, io con questa persona non ci ho potuto parlare, chiedo solo che venga formalmente convocata, perché è nelle nostre prerogative convocarla, e spero che magari questa persona, che vi ha assicurato che ha fatto le denunce, e che dovrebbe essere a conoscenza di tutta una serie di dinamiche, perché è passato dal primo all'ultimo Consiglio, magari non faccia la stessa figura che ha fatto ultimamente, quando, dopo avere sollevato un polverone sulla vecchia direttrice del teatro, ha dovuto fare una bella lettera di scuse, dove, insomma, una gran bella figura non ce l'ha fatta lui e probabilmente non l'ha nemmeno fatta fare all'Amministrazione. È su questo che io vi chiedo il confronto, perché è inammissibile che una vicenda di questo genere non solo non si voglia approfondire, ma si vuole quasi declinare a livello di pettegolezzo, eccetera. Qui c'è una lettera che dice che là c'era una persona che gestiva in maniera allegra strumentazione, soldi, eccetera. Vogliamo vedere e vogliamo verificare se è vero o se non è vero? Così come abbiamo chiesto e poi verificato a tutti i livelli, che quello che succedeva nella struttura Socio-Culturale di questo Comune poi, in qualche modo, portava i risultati che portava. Il controllo della gestione della finanza pubblica è una prerogativa nostra. Non è questione di essere ufficiali di Polizia giudiziaria, non confondiamo, noi siamo un organo di controllo politico amministrativo, Polizia giudiziaria altra cosa. Allora, è su questo che vi chiedo il confronto, ma vorrei anche che mi si desse una risposta chiara e non divagare su..., confondere Polizia giudiziaria, atti giudiziari, eccetera, è possibile conoscere la veridicità di quello che una lettera pubblica, che è a conoscenza di tutti, afferma, sì o no? È su questo che vi chiamo a rispondere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Procediamo con la dichiarazione di voto, se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Allora, il mio voto sarà negativo, in parte per quello che ho già sostenuto ovvero che per accertare lo stato dell'arte è sufficiente la convocazione di una Commissione Bilancio, cosa che, tra l'altro, è in programma, perché c'eravamo già dati delle scadenze mesi passati e addirittura quando venne qui in Commissione, era una Commissione Affari Istituzionali, il Presidente Ammirati, a presentare quelli che erano i progetti di rinnovamento, di rilancio si era ripromessa, di fronte alla Commissione, di ritornare, quantificando quello che era stato, poi, il risultato della gestione; magari quello è un po' prematuro, perché la stagione è ancora in corso, però il CdA dette piena disponibilità a presentare i conti, a presentare gli atti. Quindi, dal mio punto di vista è sufficiente una convocazione di una Commissione Bilancio, per verificare i numeri, per verificare il bilancio, per verificare anche le voci spese. Così, da regolamento, se il Presidente non lo fa di sua sponte basta che la richiesta venga avanzata da, come avete fatto con me, da due gruppi consiliari e questo diventa ...(incomprensibile)... Ecco perché non voterò questa mozione, anche perché qui si pone l'accento più su aspetti..., si tratta anche aspetti di sostanza, ovvero la chiarezza dell'atto amministrativo, però siccome è molto complessa, molto strutturata e nasce soprattutto da alcune cose che potrebbero, ripeto, potrebbero sembrare della semplice speculazione di carattere politico, quindi io supererei questo tipo di richiesta con una semplice Commissione Bilancio, per verificare la correttezza dello stesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie. Come già chiaramente lasciato intendere il nostro voto sarà invece favorevole, perché, ribadisco, l'attenzione è quella di far luce non su aspetti legati alle persone insomma, quasi insomma, come già detto, di tipo gossipparo, bensì ad accertare, per quanto possibile, quegli strumenti tipici, che già abbiamo verificato essere diversi e complementari rispetto a quelli della Procura, dicevo di un Comune, se davvero intanto eventuali prove diciamo, comunque elementi a supporto della veridicità di questa missiva, quindi soprattutto verificare se davvero vi siano stati comportamenti lesivi del patrimonio dell'azienda partecipata. Concludo dicendo che, in ogni caso, a prescindere dalla votazione di questa mozione, accolgo anche, invece, la volontà di convocare una Bilancio, che però, insomma, avrebbe un significato un po' diverso, anche perché qui, insomma, lancio una piccola frecciata, in passato non è stato poi così puntuale anche la presentazione da parte di questa Amministrazione degli obiettivi invece della Città del Teatro. Quindi, tornando alla mozione, il nostro sarà un voto convintamente favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Parto dal fondo, allora, io moto proprio, mi ero già attivato per convocare una Commissione Bilancio, che dovrebbe svolgersi o il 19 o il 21 febbraio, salvo disponibilità da parte degli organi della Fondazione Sipario e salvo disponibilità della sala, ho chiesto ad Elena di verificare se era disponibile in quei giorni la sala.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io ho già prenotato la sala.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Addirittura l'ha già prenotata, per cui diciamo che siamo andati un passo avanti. Detto questo, credo, semmai, si potrebbe anche estendere alla Commissione congiunta al Bilancio Affari Istituzionali, che mi sembrerebbe a questo punto opportuno. Me lo consenta il Poli, tanto mi ha conosciuto nella Commissione di indagine precedente, io per natura non sono inquisitorio, figuriamoci su un argomento di cui non si sa quanto più o meno sia ufficiale, su un argomento di cui la parte interessata sembra che si sia già mossa con una querela, da quanto sento, per cui io non mi sento, a questo punto, di approvare la mozione. Mi sento, invece, come ho detto, di andare ad una convocazione di Commissione Bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Brevissimamente. Brevissimamente Presidente, ma per un semplice motivo, che mi sembra tutto così evidente, già detto, che continuare a puntualizzare diventa un aspetto specioso e anche un pò... Io vi dico una cosa, in particolar modo al collega e amico Chiellini, ma perché lui fa sempre riferimento alle mie affermazioni, eccetera, e ti vorrei domandare, senza essere provocatorio: ma la volpe non arrivava all'uva perché era acerba o perché era troppo alta? Perché stasera ci vieni a deliziare con questa scelta che hai fatto, eccetera, ma se non c'era in maniera reiterata una richiesta di chiarezza su un atto, che vi chiede di fare luce, perché comunque in quell'atto si parla di comportamenti, certamente di mancate correttezze nella gestione della risorsa pubblica, di soldi pubblici e un'Amministrazione che fa del suo cavallo di battaglia la legalità e la trasparenza, dovrebbe sentire la necessità invece di andare a verificare che quelle cose dichiarate su una lettera pubblica, sotto gli occhi di tutti, non corrispondono a verità o che addirittura quella lettera è stata utilizzata in maniera delatoria e strumentale. E se non c'era questo la Commissione non si faceva. Però questo, comunque, non significa che la Commissione, come giustamente sottolinea il collega Ragaglia, è sostitutiva di una Commissione di indagine specifica, perché ben conosci la differenza tra una Commissione consiliare permanente e una Commissione di indagine, che avviene a porte chiuse e che ha la facoltà e la capacità di convocare tutti coloro che ritiene necessario convocare. Non penso che mi dite: "Fa le denunce" e poi, magari, come è successo la scorsa settimana, fa delle lettere pubbliche e si scusa per ciò che ha detto un anno fa sulla ex direttrice e quindi non mi sembra che abbia una grande credibilità. E in più, eh? Mi spiegate com'è che volete organizzare la Commissione Bilancio ed io, magari, sollecito che avvenga in maniera congiunta con quella Istituzionale e Azienda Partecipate presieduta dal collega Lago, con quale ordine del giorno e secondo quale ordine dei lavori, perché se su questa lettera si prevede solo di fare un confronto dialettico e politico e non chiamare il Sindaco Revisore, che dovrebbe aver valutato i capitoli di bilancio e la gestione economica della struttura, se su questa questione non si sente il Consigliere sempre eletto, che dal primo momento continua ad esserci ancora oggi e magari anche la disponibilità di qualcuno del vecchio Consiglio d'Amministrazione, significa solo ed esclusivamente dare una pennellata, fare un'opera di cosmesi, non andare a ricercare le rughe, se ci sono sotto e così non funziona. Così non funziona. Quindi, è ovvio che il voto anche da parte nostra è un voto positivo, poi se volete insistere in quell'altra direzione fatelo e prendiamo al limite anche quello, però correttezza, cioè correttezza istituzionale vuole che quando si mettono due cose a confronto si espliciti meglio il percorso che caratterizza la Commissione o le Commissioni che proponete in alternativa ad una Commissione di indagine o di controllo che, come sostanzializzano la parola,

è una Commissione di indagine e controllo finalizzata ad un qualcosa, in perfetta continuità, perché io non vedo differenze, sulla Commissione di controllo e sul comportamento che l'Amministrazione ha avuto, giustamente, sui famosi ammanchi che si sono verificati al settore Socio-Economico di questo Ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Scrutatori. 18 presenti. Favorevoli? 5 (Partito Democratico, Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.). Contrari? 13. Astenuti nessuno.

VOTAZIONE:

Presenti: 18

Favorevoli: 05 (Consiglieri: Poli, Viegi, Bertelli, Marrucci e Ragaglia).

Contrari: 13 (Sindaco e consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavati, Truglio, Giannotti, Lucchese, Chiellini, Petri e Lago).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non approvato.

Interrompiamo tre minuti il Consiglio Comunale, alle 17:41, così poi procediamo con il momento per la Giornata della Memoria, che siano tre minuti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 17:54, invito i Consiglieri Comunali a prendere posto. Grazie.

Il Segretario procede al secondo appello, per la Giornata della Memoria.

(Presenti 17. Manca il Consigliere Poli).

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

C'è il numero legale, potete riprendere.

(Entra il Consigliere Poli. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Direi che non c'è la necessità di ripetere gli scrutatori, visto che non andremo a votazione.

Io direi, prima di iniziare, di fare anche, come gesto simbolico, un minuto di silenzio.

...(In aula viene osservato un minuto di silenzio)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ricordiamo oggi, in questa sala, il 27 gennaio del 1945, quando i soldati sovietici superarono il cancello del campo di sterminio nazista di Auschwitz, quel giorno finì ufficialmente il più grande omicidio di massa della storia avvenuto in un unico luogo. È stato calcolato che ad Auschwitz sono morte più persone che in qualsiasi altro campo di concentramento nazista. Sono stata ad Auschwitz alle scuole superiori, con quello che ancora oggi si chiama "Treno della memoria". Ricordo e rivivo ancora sulla mia pelle le sensazioni che provai quando varcai il cancello di Auschwitz, era gennaio, un inverno particolarmente gelido ed il rumore del silenzio appena entrati subito mi colpì. Cosa dire di questo posto, nessun libro di storia, nessuna lezione scolastica, nessun documentario, nessun racconto dei sopravvissuti,

nessuna relazione orale o scritta di chi ci si è recato può dare, a mio parere, l'idea del groviglio di emozioni da cui si viene investiti nel corso della visita al più grande campo di sterminio in Europa. Ma visitare un campo di concentramento mi ha permesso anche di essere più consapevole, consapevole del male che un uomo può fare, consapevole della sofferenza gratuita che un uomo può provare, una consapevolezza che secondo me è giusto acquisire nella vita. Tutti per sentito dire, a scuola, conosciamo una parte della storia, ma andare a vedere con i propri occhi è un'altra cosa. Toccare con mano il legno freddo ove le donne dovevano dormire prima di essere portate a morire è un'altra cosa. Vedere i mucchi dei vestiti, delle scarpe e degli occhiali e sapere che ogni oggetto ha una sua storia e che apparteneva ad una persona che lì dentro ha perso la vita crea sentimenti ed emozioni che non si possono descrivere. La Giornata della Memoria dunque ha un duplice compito, quello di ricordare per far sì che nessuno dimentichi l'orrore dell'olocausto e quello di tramandare, di raccontare la Shoah alle future generazioni e assicurarsi che non gli accada mai più niente del genere. Primo Levi diceva: "L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria". Il mio impegno, fino a quando sarò Presidente del Consiglio o comunque rappresenterò un'istituzione, sarà quello di non dimenticare e far sì che nessuno dimentichi questa nostra orribile pagina di storia. Voglio ringraziare prima di dare la parola al Sindaco per un breve saluto, anch'io voglio ringraziare la comunità ebraica, il Dottor Schinasi a nome di tutto il Consiglio Comunale e l'Associazione Lapis con il suo Presidente Ombretta Mariotti, per gli interventi che verranno fatti successivamente. Lascio la parola al Sindaco per un breve saluto e poi procediamo.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente. Questa sede è la sede del Consiglio Comunale, quindi Consiglio eletto dai cittadini di Cascina e rappresentativo di tutta la comunità. È la sede istituzionale in cui questo tipo di commemorazioni devono trovare spazio, devono trovare la giusta collocazione.

Io ringrazio veramente per la presenza la comunità ebraica di Pisa, tramite il Dottor Giacomo Schinasi, il suo collega Alon Durizza e l'associazione Lapis, che tra poco farà delle letture in ricordo di quel tragico evento, di questa pagina bruttissima della nostra storia. Non mi dilungo, perché il mio vuole essere soltanto un saluto, per lasciare spazio agli interventi della comunità ebraica e le letture saranno sicuramente interessanti e profonde, però voglio fare semplicemente due considerazioni: di quel periodo e di quel terribile massacro la cosa che più mi colpisce, mi fa riflettere, che quelli che furono poi deportati e uccisi nei campi di concentramento erano cittadini, cittadini italiani, erano magari il medico di riferimento, il medico di famiglia, erano il macellaio sotto casa, era l'insegnante di scuola dei propri figli, erano i vicini di casa, i bambini che giocavano con i figli degli altri cittadini italiani, erano parte di una comunità e quello che più mi fa specie, mi fa orrore è pensare come nessuno si sia opposto a queste deportazioni, non ci sia stata una levata di scudi più forte e più sentita da parte della stessa comunità che espelleva, che rinnegava, che deportava e uccideva e sterminava i propri fratelli. Ecco, a volte si fanno impropriamente dei paragoni con l'epoca moderna, con l'epoca di tutti i giorni, io penso che anche fare paragoni impropri, politicizzare un fatto così grave della nostra storia sia un'offesa a ciò che è successo. Quindi, oggi la politica qui non deve trovare spazio, perché in avvenimenti, in fatti come questi per un Consiglio Comunale di maggioranza, di opposizione, che rappresenta tutta la comunità, deve rappresentare la condanna unanime di quegli avvenimenti, di quei fatti terribili e che ognuno di noi deve sedimentare dentro perché non accadano mai più. Cosa ben diversa dal rispetto delle regole, dall'inclusione, dall'accoglienza, da tutti i percorsi moderni che facciamo e che devono essere fatti per il vivere civile, ma l'orrore in Europa, in Occidente e l'Occidente europeo, che ha radici poi giudaico cristiane, non deve più assolutamente trovare spazio, perché questo Occidente, questa Europa, questa nostra patria deve essere la patria delle libertà e del rispetto reciproco, dei diritti individuali e fondamentali di

ciascun individuo e quando si rispetta l'individuo nella sua interezza queste cose non possono più avvenire. Vi ringrazio per la partecipazione. Grazie ancora per questa giornata di memoria e di ricordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dottor Schinasi, prego venga.

DOTT. SCHINASI GIACOMO (Segretario Generale della comunità ebraica di Pisa)

Buonasera a tutti, sono il Segretario Generale della comunità ebraica di Pisa, debbo dire che sono contento di avere accettato l'invito che mi avete rivolto e per aver fatto una cosa che è giusta. Già gli interventi del Presidente comunale e poi del Sindaco mi hanno abbastanza non solo toccato, ma hanno proprio sintetizzato la circostanza, la circostanza che è seria e che, in teoria, non avremmo dovuto nemmeno più ricordare in un certo modo, ma soltanto ereditare come momento di riflessione di quello che è accaduto. In realtà ora bisogna salvaguardare anche la realtà storica di quello che è accaduto, perché ora ci sarà... effettivamente notiamo delle rinegoziazioni, delle revisioni storiche e quindi sta anche ad una dirigenza importante come la vostra, che sia opposizione – come diceva il Sindaco – che sia maggioranza, anche di mantenere questa realtà storica, di trasmettere ai propri concittadini, perché non si arrivi ad uno scadimento. Non dico che possa riaccadere, però stanno accadendo delle situazioni che procurano sicuramente preoccupazione, nell'ambito proprio della dimenticanza di questi eventi, che hanno avuto delle prerogative simili nella loro evoluzione. Faccio riferimento..., ad esempio recentemente ho riletto le considerazioni che faceva Eisenhower quando fece ingresso nel campo di concentramento di Dachau, sapete che dette l'ordine di riprendere, di filmare tutto l'interno, tutto quello che presentava il campo, affinché in futuro non vi sia qualche idiota che possa un giorno negare questa realtà. In realtà gli idioti ci sono stati, sono notevolmente aumentati anche numericamente, il problema non sono gli idioti ma anche gli intelligenti, perché abbiamo anche professori universitari che sono impegnati in quello che oggi chiamiamo negazionismo o io parlo di rinegoziazione della storia o revisione. Recentemente ho avuto sotto mano un documento di un gruppo di studenti dell'Università di Torino, che - devo dire - l'Università di Torino è quella un pochino più accanita nei confronti di Israele nei confronti di questi argomenti. Uno degli argomenti dedicati al Giorno della Memoria è l'accordo..., diciamo una sorta di accordo che nacque fra... commerciale, fra ...(incomprensibile)... e il nazismo, quindi veramente siamo andati proprio al top della degenerazione. Questo è un argomento che aveva discusso nell'ambito dell'Università di Torino ed il rettore, che dovrebbe essere un po' colui che deve salvaguardare, perché ci deve essere un limite alle cose, ponendo la cosa sotto il punto di vista della libertà di idee, di opinioni lascerà fare questo tipo di dibattito, che chiaramente servirà un po' a disperdere, a deviare anche la conoscenza storica. Ecco perché è molto importante che voi che avete tanti problemi, un po' mi avete ricordato in miniatura le nostre assemblee di comunità sul bilancio e sulle cose, avete anche - lo dico - questa funzione importante di salvaguardare le realtà, in modo che proprio la cittadinanza non scadi. E devo dire, sotto questo aspetto, che il Comune di Cascina, Comune amico, con il quale abbiamo sempre collaborato e lo riteniamo parte integrante della nostra giurisdizione, è sempre stato una garanzia sotto questo punto di vista e come oggi, appunto, lo dimostra. Vi faccio un complimento, perché non tutte le Amministrazioni Comunali si dimostrano tali, avete una consorella nel laziale, dove il Giorno della Memoria è dedicato ad una situazione medio orientale, infatti è inutile tornare su questo. Quindi, sono i famosi paragoni imparagonabili di cui parlava il Sindaco, che disturbano, come se cercare di porre la situazione accaduta 80 anni fa a delle situazioni attuali, che hanno tante prerogative. Vedere che una Amministrazione Comunale si dedichi esclusivamente ad un problema moderno, che non ha nulla a che vedere con quello che stiamo..., con le nostre riflessioni che stiamo facendo in merito

a questo delicato argomento che tocca, perché, voglio dire, io non sono nato in quella generazione, però, poi, quando ho sentito il discorso del Presidente comunale inevitabilmente mi sono sentito..., una scossa elettrica l'ho avvertita. Sono tranquillo e certo che questo è un caposaldo, il Comune di Cascina, in questo senso, è un Comune che, tra l'altro, presenta diversi nostri iscritti, anche prestigiosi. Comune in cui personalmente ho anche amici di valore o persone che conosco, a partire dal Sindaco Ceccardi, che conoscevo ben prima del suo incarico le sue qualità. Quindi, per questo mi ritengo molto soddisfatto di avere avuto l'onore di partecipare a questa bella seduta e riunione. Non racconterò nulla di quello che ho sentito. Il mio è un intervento breve, perché pensavo che, magari, avevate anche altre..., dicono che è finita la vostra riunione, l'importante è che trasmettessi il pensiero e soprattutto della comunità ebraica. Ho portato con me Alon Durizza, che svolge funzioni di ministro di culto da noi, lui si occupa di religione, lui mi aiuta, sennò... sui conti effettivamente mi occupo io. Grazie a tutti per l'attenzione, che sento sincera. Grazie.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con i racconti della associazione Lapis. Prego. Il Presidente dell'associazione.

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LAPIS

Io leggerò per ultima, ora solo una breve presentazione. Io non dirò nulla sulla giornata di oggi, perché le parole sono già state dette. Vi presento solo la nostra associazione, è una associazione culturale che si chiama Lapis, si riunisce in biblioteca e si occupa di diffusione della cultura, in particolare siamo cultori, amanti della poesia, quindi, in questa giornata le poesie parleranno per noi. Ognuno di noi leggerà da uno a tre testi, brevi, se vorrete applaudire vi prego di farlo alla fine di ogni singolo intervento o finale del tutto, ecco, di non applaudire ad ogni singola poesia, sennò diventa troppo.... Vi ringrazio. Inizia Serenella Menichetti.

SIG.RA MENICHETTI SERENELLA

Io leggerò tre poesie brevi, che ho scritto in questi giorni. "Dolorosi flash". "Troppo lungo quel treno, costole che fuoriescono da corpi cadaverici, occhi divaricati, grida mute, affamate, mura alte, teli spinati, chi ha peccato è costretto all'inferno. Ditemi: quali sono i vostri peccati? Sono ebreo. Sono zingaro. Sono un omosessuale. Sono disabile. Siamo indesiderabili. Opacizzare un diamante non si può, isolare le mele marce atto dovuto. Troppo lungo quel treno, costole che fuoriescono da corpi cadaverici, occhi divaricati, grida mute, affamate, mura alte, fili spinati". Poi leggerò una poesia sulla strage di Vinca. Questa è dedicata a Celso Battaglia. "Buio il cielo quel giorno, buie le camice e i cuori traditori, il monco Vinca massacrò e tu, che non credevi ai tuoi occhi, li riparasti con le piccole mani, no, non avrei dovuto vederla né ascoltarne la voce insistente della raffica dei mitra. L'incontro con tanta morte ad undici anni non sarebbe stato lecito, quella morte programmata, quella morte violenta, quella morte disumana scavò ferite nel tuo minuscolo cuore. Tu certo, piccolo testimone di orrori, avevi capito che il cielo aveva scelto te per raccontare quanto a volte l'animo umano possa trasformarsi in tsunami d'odio, che travolge chiunque gli passi accanto. Aveva scelto te, perché potessi trasmettere alle nuove generazioni questa pagina di storia, grondante di sangue degli agnelli, rimembranza che non poteva rimanere sepolta insieme alle innumerevoli vittime e tu non ti sei risparmiato, assorbendo per tutto il percorso terreno la funzione memoriale, lo hai fatto per quei caduti senza colpa, lo hai fatto per l'umanità, con la speranza che tutto questo orrore non debba essere ripetuto. Grazie Celso per avere preservato alla luce pietosa del ricordo questo passato pesante come la nostra cattiveria". Questa è un'altra poesia. "Ricordare per non ripetere errori, purtroppo non è proprio

così, niente è cambiato, dentro ancora tu tieni la fiera che ulula, che sovrasta, che abbatte, perché nuovamente tu uccida i tuoi simili. Demoniaca, feroce è la belva che l'amore debella, sentimenti ed affetti cancella ed il sangue tuo succhia mentre il cuore ti rode e palate di odio le ammucchia nel tuo corpo svuotato d'amore, mentre il senno lei ti arma la mano, la mente di armi più nuove e letali, affinché i tuoi fratelli animali soccombano loro. Sterminare, distruggere, abbattere questi...(incomprensibile)... che hanno in testa e proseliti fanno, perché? Forse odio al posto del sangue che scorre? Genocidi religiosi razziali, etnie da distruggere per avere il primato. Uomo, fermati un attimo solo a pensare con gli occhi al cielo rivolti ed al mare quando sgombri da bombi e da fuochi, senza missili e razzi né rombi di morte nel silenzio restano solo se stessi. Non li senti i profumi di pace? Sconosciuti ti sono? E la vita che pulsa la senti? Non ti piace? Preferisce la guerra convulsa e la morte rapace?”.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiamo Antonella Iacoponi a leggere le sue poesie.

SIG.RA IACOPONI ANTONELLA

Buonasera a tutti. Ho composto questa poesia dopo avere letto il libro della giornalista inglese “Il cielo sopra l’inferno” di Sara Elm, la drammatica storia vera di Ravensbruck, il campo di concentramento nazista per sole donne. “Il campo delle donne, 1944”. “Il sole non brilla qui a Ravensbruck e se splende lo fa per illuminare il male e per deridere la pochezza di chi ancora attende la disfatta nemica e la vittoria finale. Le francesi non riescono a mangiare il pane, all'alba parlan tra loro e dopo mezz'ora tante son già svanite, senza tocco di campane. Lo sento Brighit non resisterò ancora per molto, dobbiamo scappare, ci penso spesso ormai, tutte le sere. Si dice facciano compilare le liste con i tatuaggi delle prigioniere per avere i portafogli dai disegni e dai colori più vari, hai visto la Benesc? Era sfinita, vestita di sangue giace ancora là fuori. Quando non riusciva più a trasportarli l'han colpita con i mattoni, orrore e rabbia saranno le compagne di viaggio, di vita e poi dover spalare tutta questa sabbia. Ho i piedi gonfi, sono stata ferita ed in mezzo al gelo attaccata dai cani, vieni Brighit dobbiamo andar via. Ho ancora speranza nel domani, riverserò il dolore in una poesia”. Per la prossima mi sono ispirata al personaggio biblico di Este, la fanciulla che sposò re Asfero salvando così il popolo ebraico dallo sterminio decretato dal Primo Ministro. È una figura femminile prudente, al tempo coraggiosa e risoluta. “Lamento di Este”. Naidane. Dublino, 27 gennaio 1943. “Perché nessuno chiude gli occhi al mio bambino, non posso farlo sennò non chiederei questa grazia. Sono aperti, insensibili al sole del mattino, indosso vesti di miseria e sporcizia, il mio capo è cosparso di cenere ormai. Non ho più lacrime. Lontana è la letizia, stella lucente, che non tornerà mai. Persino il nome che porto mi reca dolore, Este regina di Persia e degli ebrei salvò il suo popolo con l'amore, io non ho protetto neanche mio figlio, giacerà per terra, vicino all'unico fiore che è nato solo adesso, un bianco giglio. Il cuore sanguina, ogni goccia è un rubino, vicino al giglio spunta un fiore vermiglio. Vi prego, chiudete gli occhi al mio bambino. Sento che qualcuno uscirà da questo inferno e i nemici periranno per sua mano, così sarà perché Israele è eterno”. Questa è la Notte dei Cristalli, 9 novembre 1938. “Per ogni cristallo oggi infranto domani una vita spezzata. Per ogni negozio distrutto il canto di un caldisc, una preghiera sussurrata di nascosto, per non farsi udire dal nemico, un frullo d'ali, un sogno struggente, mentre si insinua un brivido freddo, antico, i cristalli hanno un suono stridente, tagliano il cuore che scivola nel vento, qua nelle case devastate langue ogni fiamma, ogni lamento, molti son deportati, respireranno sangue”. Grazie.

...(applausi in sala)...

SIG.RA COLUCCIO ANNA

Buonasera a tutti. Sono Anna Coluccio. Io leggerò una poesia di Joyce Lussu, che è una scrittrice, una poetessa vissuta in Italia, nata a Firenze, vissuta in quel periodo, l'ho scelta perché con parole molto semplici evoca immagini molto forti. Si intitola: "C'è un paio di scarpette rosse", forse qualcuno la conosce. "C'è un paio di scarpette rosse numero 24, quasi nuove, sulla suola si vede ancora la marca di fabbrica, Sculze Monaco. C'è un paio di scarpette rosse in cima ad un mucchio di scarpette infantili a Buchenwald. Più in là c'è un mucchio di riccioli biondi, di e nere e castane a Buchenwald, servivano a fare coperte per i soldati. non si sprecava nulla e i bambini li spogliavano e li radevano, prima di spingerli nelle camere a gas. C'è un paio di scarpette rosse, di scarpette rosse per la domenica a Buchenwald, erano di un bimbo di 3 anni, forse di 3 anni e mezzo, chissà di che colore erano i suoi occhi bruciati nei forni, ma il suo pianto lo possiamo immaginare, si sa come piangono i bambini, anche i suoi piedini li possiamo immaginare, scarpe numero 24 per l'eternità, perché i piedini dei bambini morti non crescono. C'è un paio di scarpette rosse a Buchenwald, quasi nuove, perché i piedini dei bambini morti non consumano le suole". E poi, questo è un commento mio su tutto quello che è stato. "Io non ho visto quei corpi ammassati come stracci vecchi da buttare. Io non ho sentito quei pianti e quei lamenti senza speranza. Io non ho provato la paura e il dolore delle frustrate sulla mia pelle, l'acre odore del gas non è entrato nelle mie narici. No, io non c'ero, ma so cosa accadde, so ciò che accadde, perché il tempo non ha cancellato le tracce, perché le testimonianze raccontano e la memoria conserva, ma a che cosa serve la memoria se questa non tocca le corde dell'anima? A che cosa serve il racconto se il cuore dell'uomo è indurito? Raccontare, conservare memoria non basta se l'uomo non riconosce se stesso nell'altro, se l'uomo non riconosce l'esistenza del sacro in ogni uomo, di stermini ce ne sono stati sempre nella storia e saperlo non ha impedito quello che è successo".

...(applausi in sala)...

SIG. CARLI GIUSEPPE

La prima poesia che leggerò è della Presidente Ombretta Mariotti. "Un uomo". "Non so, non mi domando e non voglio sapere, non voglio ricordare le emozioni che un tempo portavo con me, piango su me stesso come si piange sui morti che non ci sono più, dal fondo del cassetto del passato tolgo le incrostazioni delle vite che ho incontrato con indifferenza. Non posso guardare e non potevo guardare il tuo corpo disfatto. Non potevo non farlo, perché io, io solo avevo il potere di capire. Io, io solo potevo e tu non potevi capire. Io avevo il potere". Questa è mia: "Sopraffazione". "Non più uomini, gregge da guidare, la vita sospesa al capriccio, abuso, prepotenza, violenza, niente è certo, tutto è arbitrio, sangue, fame, tutto in nome della razza, nei lagher con i camini". Grazie.

...(applausi in sala)...

SIG.RA PESTOSO ADRIANA

È una poesia che si intitola "Voci". "Voci angosciose, grida sovraumane restano nell'aria, nei luoghi del massacro tra l'erba cresciuta col sangue dei disperati e le urla valicano i confini, si annidano nelle coscienze perché ognuno ricordi, perché ognuno le ascolti, le difenda, le trasmetta alle generazioni che verranno. Troppe le vittime precipitate negli abissi del nulla, travolte dall'uragano del male, oggi un grande timore, il silenzio della memoria".

...(applausi in sala)...

SIG.RA GRADASSI STEFANIA

Leggo una poesia scritta da Lodovico Belgioioso e poi una poesia che io ho chiamato in causa – diciamo - gli angeli, perché aiutassero chi soffre di dolore, questa l'ho scritta io, ve la leggo per seconda. "Mauthausen". "Dal mattino alla sera, dalla sera al mattino girano le macchine maledette, vibrano i forni dove ribolle il sale rovente, noi, pezzi di ricambio, sostituiti ogni 12 ore, siamo condotti a lavoro e a riposo in lunghe colonne, incrocia la colonna che sale la fabbrica, quella che scende nel campo. Ci mettono a giacere in tanti scaffali. Ci danno il cibo goccia a goccia, come l'olio alle macchine e quando cade un compagno e si rialza viene rifiuto nell'atmosfera del crematorio". L'altra: "Petali di stelle", che ho scritto per loro. "Angeli, che vi nutrite della terra per diventare cielo, vegliate sui corpi marci di dolore, sanate le ferite portando amore, lavate il pianto perché fecondo sia il cuore, dando pace all'anima che pronuncia il vostro nome, al corpo il sangue acceso nelle vene, lasciando alla terra germogliare il seme. Angeli, suonate le campane della primavera e schiuso sia l'odoroso seme che vita rinnova. Puro risale il suono delle voci a voi innalzate e schiarato il buio della notte che voi attraversate, cospargete di luce i campi arati con sudore ed al sole lasciato sia lo schiudere il candore. Suonate le campane ad ogni stagione. Angeli risaliti al cielo di luce ammantati, risplendenti d'oro del corpo diafano e di diamanti la corona poggiata sul capo, eletti eredi di un regno eterno, cantati a festa, corpi marci di dolore alzano la testa, di silenzio in silenzio riprendono il passo, ...(incomprensibile)... cercando dell'infinito l'arco".

...(applausi in sala)...

SIG.RA DEL GIUDICE MARIA STELLA

Da un libro di Dacia Maraini, che riporta la storia di Mara Grado, "Mara Grado solleva gli occhi sospettosi e incontra lo sguardo di un uomo anziano, gentile, sorridente, no, non può essere lui pensa, era intenta a concentrarsi sull'orciolo di agata color cielo, il cuore le sta girando in petto come una trottola. L'uomo, inconsapevole, le stava vantando le qualità di quell'agata, pietra antica, viene dalle viscere della terra. Agata muschiata si chiama, gli indiani dicono che può guarire le ferite. Orami non c'è dubbio, quella voce appartiene ad Hans Kurtman, il più brutale fra le SS del campo. Mara china la testa sull'oggetto che rigira fra le mani, assorta, anche volendo non riuscirebbe a muovere le gambe che stanno per cedere. L'uomo le sorride amichevole, la vede impallidire e chiede se vuole dell'acqua, <<Acqua. Acqua>>. La parola le si pianta nel cervello come un chiodo, acqua. <<No, non voglio acqua>> dice Mara Grado, <<Può dirmi il suo nome per favore?>>. Ma che domanda stupida, certamente se sta qui si è cambiato il nome, ma non può nascondere quel forte accento tedesco. Adesso gli guarda le mani che sono curate, anche se rugose, con le unghie tagliate corte, come dimenticare quelle mani? Le immagini le salgono agli occhi contro la sua volontà, Hans Kurtman in uniforme da SS, i capelli sempre perfettamente lisciati e pettinati all'indietro, il collo magro e rigido. Un uomo elegante, che camminava in punta di piedi per non sporcare gli stivali con il fango del campo. Hans Kurtman passeggia col frustino in mano e zac, quanto meno te lo aspetti, te lo lancia contro le gambe o il petto o la faccia. <<Non hai gli zoccoli puliti stamattina, vergogna>>. Come poteva avere gli zoccoli puliti in quel pantano? Aveva cercato di dire qualcosa, ma lui non l'aveva lasciata finire, una scudisciata le aveva interrotto la parola a metà. Il sangue era uscito copioso dalla ferita sulla bocca. È mattina Hans Kurtman, ben rasato, si china su un bambino appena sceso dal treno, che ha viaggiato tre giorni e tre notti con un carico di centinaia di ebrei, che per tutto quel tempo non hanno avuto né cibo né acqua. Il bambino è infagottato in un cappotto più grande di lui, porta una vistosa stella gialla sul petto, il berretto nello scendere dal treno gli è

caduto per terra, l'ufficiale si china a raccattarlo e glielo rimette in testa. <<Fa freddo, è bene che ti copri ometto>> dice, il bambino gli sorride grato. Ma una voce femminile chiama, il bambino si volta e fa per dirigersi verso la giovane madre, la mano nervoluta di una guardiana tira la donna verso una fila diretta alle baracche. Hans Kurtman stringe forte la mano del bambino che ora scalcia e si divincola per raggiungere sua madre, l'uomo si accoccola accanto al bambino e gli dice con voce carezzevole che tutto è a posto, la sua mamma tornerà fra poco, intanto lui l'accompagnerà a fare il bagno e gli sussurra all'orecchio: <<Non piangere>>. Hans Kurtman, dopo aver consolato il bambino, l'accompagna sempre, tenendolo per il polso, ai bagni, gli mette un sapone in mano e lo spinge verso lo spogliatoio. Il bambino è spaventato, lui lo rassicura, dice: "Tua madre ti aspetta, tu fai il bagno e torni. Lei ti aspetta". Ora il bambino è nudo, ha una piccola pancia prominente, le orecchie a sventola, le spalle magre, il collo sparuto e sporco. Hans Kurtman lo riprende per mano e lo porta fin dentro la sala docce. Dietro di loro una valanga di corpi, centinaia di bambini, polacchi, tedeschi, olandesi, francesi. La porta si chiude su quelle spallucce nude, su quei pugni chiusi intorno al sapone ingannatore, anziché acqua dalle bocchette sporgenti, dalle pareti scenderà presto il gas Zyklon B che li ucciderà tutti in pochi minuti, fra urla, gemiti, vomiti dalle gole soffocati. Hans Kurtman con la stessa ossequiosa gentilezza compiva il suo dovere di soldato, sia che si dedicasse alle interminabili procedure dell'appello all'aria aperta, sia che scudisciasse a sangue un internato, sia che consolasse un bambino poco prima di mandarlo alla camera a gas. Mara Grado aveva allora 15 anni, si era salvata perché di costituzione robusta. Appena arrivata l'avevano messa a lavorare in una fabbrica di munizioni, era stata presa tardi, nel novembre del '44, tradita da un amico che aveva fatto la spia sul suo nascondiglio di Torino. I tedeschi avevano talmente bisogno di manodopera che rimandavano ormai lo sterminio completo degli ebrei a dopo la vittoria". Questo fatto succede in Argentina. Io ho finito e ora tocca a Marina.

...(applausi in sala)...

SIG.RA GIANNESI MARINA

Buonasera. "Non dimentichiamo", di Jolanda Restano. "La lacrima che lascia la guancia bagnata non deve essere dimenticata. Il dolore che lascia il corpo sfregiato non deve essere dimenticato. Le baracche, il freddo, i corpi denutriti non devono essere dimenticati. Gli occhi dei bambini, le grida, i silenzi, i volti oltre i fili spinati non devono essere dimenticati, perché se dimentichiamo questo dolore, se chiudiamo occhi e orecchie al dolente ricordo rischiamo che l'orrore possa ripetersi". La prossima poesia che leggerò invece si intitola "La farfalla", di Pavel Friendman. "L'ultima, proprio l'ultima di un giallo così intenso, così assolutamente giallo come una lacrima di sole quando cade sopra una roccia bianca, così gialla, così gialla, l'ultima volava in alto leggera, aleggiava sicura per baciare il suo ultimo mondo. Tra qualche giorno sarà già la mia settimana di ghetto, i miei mi hanno ritrovato qui e qui mi chiamano i fiori di ruta e il bianco candelieri del castagno del cortile, ma qui non ho visto nessuna farfalla, quella dell'altra volta fu l'ultima, le farfalle non vivono nel ghetto". Termino con una poesia scritta da me, che ho intitolato "Sopravvissuti". "Siamo tornati in tre dei tanti che sono partiti. Siamo tornati in tre e neppure ci conoscevano. Erano altre le mani che prima, prima del nostro improvviso viaggio dividevano con me l'antico rito del bucato steso mentre cantavamo. Il bambino che scendendo le scale salutava compito, a cui davo un bacio accompagnato da una caramella al limone, mai più incrocerà il mio sguardo. Nell'aria fresca del mattino, che accoglieva le voci più acute, più gravi, mai più risuoneranno rimproveri e frasi d'amore. Stringeremo i cuori più noi tre, che inconsapevolmente abbiamo diviso la provenienza, il destino e il ritorno. La mia casa è la vostra e la vostra la mia, in questo quartiere silenzioso e deserto, in cui i soli abitanti siamo noi

oramai. Noi, che non ci conoscevamo, saremo il domani, saremo i fratelli cui è concesso il futuro, saremo speranza, saremo memoria”.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE LAPIS

Siamo arrivati alla conclusione. Io leggerò una poesia mia e poi chiuderemo con Primo Levi. Permettetemi comunque, intanto, di ringraziare tutti, l'Amministrazione Comunale per questa giornata. Grazie. “Macerie e frontiere”. “Il salto è audace, di quelli che il ciclo dei sentimenti esalta, il cielo sopra di noi guarda, come ci guardano gli animali, non possono parlare altrimenti cosa direbbero di noi? U mani. Quei fili invisibili c'è chi li tende, c'è chi li taglia e travolge, è sempre questione di punti di vista e tutti i punti di vista sono legittimi? Questo è il dilemma. C'è chi scrive sulla sabbia come Gesù. C'è chi si crede il nuovo messia. C'è chi salva e c'è chi si incorona, chi fa la processione con i pesi sulle spalle, porta macigni all'erezione di nuovi muri, che di quelli c'è sempre un gran bisogno, se non abbiamo un amico con chi ce la prendiamo? Quando si tratta di miracoli, di apparizioni siamo tutti pronti e contenti di mettere in scena il nostro spettacolo, prima, però, facciamo trucco e parruccho come si deve. Utopia utopia, tutte le feste porta via, allora anche la poesia si potrebbe scriverla sulla sabbia e che il vento se la porti via”. “Se questo è un uomo”. “Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case. Voi che trovate, tornando a sera, il cibo caldo e visi amici, considerate se questo è un uomo che lavora nel fango, che non conosce pace, che lotta per mezzo pane, che muore per un sì o per un no, considerate se questa è una donna senza capelli, senza nome, senza più forza di ricordare, vuoti gli occhi e freddo il grembo come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato. Vi comando queste parole, scolpitele nel vostro cuore, stando in casa, andando per via, coricandovi, alzandovi, ripetetele ai vostri figli o vi si sfaccia la casa, la malattia vi impedisca, i vostri nati torcano il viso da voi”.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie alla comunità ebraica e grazie alla associazione Lapis. Prima di procedere con gli interventi dei Consiglieri Comunali ci ha raggiunto anche il nostro Onorevole Ziello, quindi direi, anche a nome della Repubblica, se vuole fare un intervento.

ASS. ZIELLO EDOARDO

Grazie Presidente. Ringrazio l'intera aula consiliare e l'Amministrazione Comunale di Cascina, di cui faccio parte, per avere organizzato questo evento, questo evento che è funzionale a commemorare chi ci ha lasciato in uno dei periodi più bui della storia. Ricordiamo oggi, per impedire che una certa storia si ripeta. È questa l'importanza di questi eventi, l'importanza di far parlare chi ha studiato i testi, chi riesce, con un'attenta analisi, anche a farci appassionare da un punto di vista emotivo su ciò che è passato, su un passato che ci può insegnare a non commettere più degli errori ed orrori atroci che hanno macchiato con una macchia nerissima la storia dell'Europa e che noi abbiamo il compito, come istituzioni, di non far ripetere mai più, quindi, a prescindere dalla connotazione politica di ognuno di noi, perché eventi di questo tipo, di commemorazione, non possono essere né di una parte politica né di un'altra. Dobbiamo semplicemente stringersi tutti insieme, per lavorare al fine di rendere questo paese una Repubblica migliore, accogliente, inclusiva, ma nella quale le regole sono al primo posto. Grazie.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ora lascio la parola ai Consiglieri Comunali, chiunque volesse fare un intervento. Non ci sono interventi? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Quest'anno la ricorrenza del Giorno della Memoria assume un valore particolare, che desidero ricordare, in quanto da pochi mesi è stato ricordato l'ottantesimo anniversario nel nostro Paese, della promulgazione delle leggi razziali fasciste, da quelle leggi scaturì la persecuzione, anche nel nostro paese, di bambini, donne e uomini di religione ebraica, che morirono nei campi di concentramento, che furono costretti a fuggire o che vissero nascosti per anni. Tra i perseguitati, come già ricordato, anche delle eccellenze nel campo della Medicina, della Chimica, della Fisica, del Diritto e di altre Scienze. Alle circa 7.500 vittime italiane, di religione ebraica, che è la comunità che a livello mondiale ha pagato il prezzo più alto in termini di sofferenze, non si possono non ricordare nel nostro paese gli oltre 10.000 deportati politici, gli oltre 40.000 militari che dopo l'8 settembre 1943 morirono nei campi di lavoro, di concentramento nazisti. E voglio ricordare oggi, in questa sala, la memoria di un nostro concittadino, un nostro ex concittadino, adesso non c'è più, Enzo Paoletti, nato a Cascina, precisamente di Pettori, nell'ansa dell'Arno, l'otto gennaio 1924. Enzo ha aderito con l'otto settembre 1943 alla lotta partigiana e fu catturato il 2 dicembre del 1944, prima prigioniero nei carceri di Pordenone ed Udine e poi nei campi di concentramento di Flossenbürg, Kamenz ed infine Dachau. Non voglio concentrarmi sulle atrocità che Enzo ha visto o che ha subito sulla propria pelle, perché (insomma) sono tutte cose che tutti noi abbiamo avuto modo di conoscere, abbiamo avuto modo di apprendere. Voglio invece leggere un piccolo estratto sulle motivazioni che hanno spinto Enzo a scrivere le sue memorie, dal titolo "Liberato a metà" e dedicate alla nipotina Giulia. "I tedeschi avevano ragione quando dicevano: <<Se racconterete avrete la possibilità di farlo, nessuno vi crederà>>. Avevano ragione. Quando siamo tornati a casa, chi ha avuto la fortuna di ritornare, abbiamo accertato con mano che tutto quello che dicevano era vero. I nostri amici o conoscenti, quando raccontavamo qualche episodio di cui eravamo stati testimoni, ci guardavano in un certo modo o con il sorrisino, ci facevano stare zitti. Non credevano a quello che noi raccontavamo. Ho scritto queste mie memorie perché tutti sappiano, special modo i più giovani e ci aiutino a continuare nell'impegno di costruire un mondo sempre migliore". Grazie.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il signor Schinasi, non vorrei sbagliare con il nome, ha detto che bisogna evitare che subentri la negazione, il negazionismo. Io riprendo quanto ha detto il Presidente del Consiglio, per chi come lei e come me è stato ad Auschwitz e Birkenau credo che il negazionismo sia una assurdità, per cui mi sembra una cosa scontata. Poi riprendo anche la parola della signora Anna Coluccio (non so se ho detto bene il nome), che ha detto che il ricordo, nonostante tutto, non ha però impedito che si ripetessero certe situazioni. Allora, questi due accenni mi servono per introdurre quello che è il mio intervento, che è un po' più grande, magari anche un pochino anomalo forse il mio. In queste circostanze si rischia sempre da

un lato di cadere o in una retorica ripetitiva o dall'altro di cadere in una strumentalizzazione della ricorrenza, quella, ad esempio, di chi pensa di vedere negli attori di oggi gli eredi dei carnefici di ieri e di chi intende vedere nell'esclusione di alcuni o nella presunta preferenza di altri la conferma di un atteggiamento omofobo o razzista o anche di chi vuole vedere nell'Olocausto qualcosa di simile ad altri accadimenti, magari da parte di coloro che per primi erano entrati nel campo di Auschwitz, che per primi ne avevano visti gli orrori, ma che non tardarono, poi, a replicarli in altri campi. E allora, giusto per sgombrare il campo dagli equivoci, Olocausto è una parola che rimanda etimologicamente agli ebrei, per cui mi sembra doveroso doversi soffermare su loro, poi ovviamente dovremmo estendere il discorso, per dare un senso a questa giornata. Riparto, allora, da dove chiusi l'anno scorso, come è possibile far percepire che colui che si ritiene identitariamente altro, come lo erano a quel tempo gli ebrei, non è in competizione con noi e non ci impoverisce materialmente e culturalmente, perché questa fu la base che portò, poi, all'emanazione delle leggi razziali del partito nazista. Per tentare una risposta parto dalle origini dell'antisemitismo. La più antica fonte dell'antisemitismo è cristiana, per molti secoli la chiesa ha alimentato nel popolo la convinzione che gli ebrei sono stati quelli che hanno crocifisso Gesù, dimenticando che anche Gesù è un ebreo e che tutta la sua famiglia ha rispettato la ritualità ebraica, ma, come ho letto da qualche parte, si trattava probabilmente di una scelta demagogica, che serviva a giustificare la persecuzione e l'eliminazione di quella che è stata anche chiamata concorrenza religiosa. Per inciso, ricordo che solamente da neanche 50 anni è stata modificata la preghiera universale del Venerdì Santo, non solo togliendo la parola "perfidi" riferito agli ebrei, il vero significato era infedeli, ma anche riformulandola e modificandola da una preghiera per la conversione ad una preghiera perché possano progredire sempre nell'amore a Dio. Tornando agli ebrei, essi, relegati da leggi religiose e civili nei loro ghetti, svilupparono una forte identità culturale, ma il loro essere diversi e la loro resistenza culturale li rese ancor più oggetti di sospetti, perché colui che è diverso è ritenuto tendenzialmente pericoloso. Per altro serviva ai nazisti un capro espiatorio, per canalizzare e deviare i mille motivi di scontentezza e di rabbia del popolo tedesco, vittima della disoccupazione, di una inflazione galoppante e costretto alla fame. Una rabbia che poi si esprimeva in disordine e tumulti di massa. Gli ebrei in quanto culturalmente diversi, in quanto culturalmente e radicalmente uniti, si prestarono ad essere additati come causa dei mali che affliggevano la Germania. In pratica l'antisemitismo non come fine, ma come strumento per placare la rabbia e aggregare le genti. Riprendo allora una frase di Herman Hesse, da me già citata l'anno scorso: "L'uomo primitivo odia ciò di cui ha paura ed in alcuni strati della sua anima anche l'uomo colto è primitivo, anche l'odio di popoli e delle razze contro altri popoli e razze non si basa sulla superiorità o sulla forza, ma sull'insicurezza e sulla paura". A questa riflessione ne associo un'altra, un'altra analisi che dice così: "Oggi la predicazione si impervia sull'odio e sulla violenza, eccita tutti gli istinti più egoistici delle masse e in tal modo elabora gli organi del terrore di domani". Una analisi inconfutabile, per certi versi quasi attuale, anche se può far scalpore la persona che l'ha enunciata Benito Mussolini, 26 giugno 1920, riferito ai socialisti, ovviamente non ai socialisti del post '21, ma a quelli che propugnavano la rivoluzione proletaria. Ecco, allora, almeno quattro parametri sui quali, a mio avviso, è necessario riflettere e scongiurare il ripetersi dei fatti di cui facciamo memoria: 1) riflettere dall'idea della concorrenza religiosa, 2) evitare le ghettizzazioni, 3) prevenire il senso di insicurezza ovvero gestire i fenomeni, contestualizzando il discorso si potrebbe fare riferimento all'immigrazione, alla povertà, evitando di mettere in conflitto le parti più vulnerabili della popolazione, 4) rimuovere la paura e l'egoismo e promuovere una stima reciproca. Si tratta, in pratica, di non vedere sempre il bicchiere mezzo vuoto, ma di guardare alle differenze non soltanto come causa di difficoltà, ma anche come opportunità di reciproca crescita culturale, chi non concorre al superamento di questi istinti (in un certo senso innati), ma anche chi non previene determinate situazioni, atte a

favorirne l'insorgere, pur senza volerlo, rischia di ridurre questa giornata soltanto ad un semplice anniversario e a non farne, invece, una commemorazione da cui trarre insegnamento per i nostri comportamenti di oggi e per migliorare la società di domani. Per concludere quindi non trovo finale migliore se non riprendere le parole di Liliana Segre: "Mi ero nutrita al lungo solo di malvagità e di vendetta, pensai di sparargli, pensai che sparargli fosse l'azione giusta nel momento giusto, il giusto finale di quella storia di cui ero stata protagonista e testimone, ma fu un attimo, non avrei mai potuto raccogliere la pistola e sparare al Comandante di Malchow. Io avevo sempre scelto la vita, quando si fa questa scelta non si può togliere la vita a nessuno e da quel momento sono stata libera".

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Concedetemi di stare seduta, perché ho problemi di messa a fuoco. Dunque, mi sono scritta l'intervento, perché sulla questione della Shoa... *...(a questo punto, per qualche secondo, la registrazione va avanti, ma l'audio è assente)...* così, mi sono memorizzata nella memoria. "È un dovere morale non lasciare passare la memoria. Ricoprire un ruolo istituzionale è un onere ed un impegno, è anche un privilegio, perché ci offre la possibilità di incidere su tante questioni che poi hanno ricadute sulle nostre comunità, ma soprattutto l'opportunità di penetrare le coscienze e di indurre a riflettere. Ogni livello istituzionale assume in sé questo compito, forse il più difficile è delicato, quello di garantire la memoria storica nel nostro paese. Scorrere le pagine dell'Italia voluta, combattuta, sudata come il paese della democrazia e della libertà, che abolisce ogni forma di violenza e discriminazione, che si fonda su principi di una tale elevatezza, tanto da definire la nostra Carta Costituzionale come la più bella del mondo, leggere la nostra storia, analizzarla, riflettere e trasferirla, questo deve essere il nostro dovere morale. Ora, dinnanzi a queste premesse, mi giunge difficile intervenire su una commemorazione così delicata come quella della Giornata della Memoria, che celebra la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, laddove il nostro paese ebbe non poche responsabilità e dove l'Europa tutta non seppe discernere con lucidità ciò che era il bene dal male. Leggo che in questi giorni, su impulso del Ministero dell'Istruzione, migliaia di studenti sono stati in visita ai campi di sterminio, lì ancora intatti, mausolei di un dolore grande, anzi infinito, immenso, definitivo. Leggo della sottoscrizione di un importante protocollo, che darà avvio ad una campagna di sensibilizzazione per studenti e la formazione specifica ai docenti, che questo protocollo vede la firma anche dell'Associazione Nazionale Magistrati e del Consiglio Superiore della Magistratura. Ecco, è qui che mi voglio soffermare, il dovere di chi ricopre cariche importanti, di non far finire nell'oblio avvenimenti così dolorosi, che non hanno rispettato le altrui idee non solo politiche ma anche nebuloze, riferite a classi sociali, sì, perché Auschwitz non è solo la più geniale macchina di sterminio degli ebrei, Auschwitz è errore, è l'emblema dell'annientamento scientifico dell'umanità tutta e di tutte le sue forme di libertà. È l'annullamento totale di ogni rispetto per l'individuo. Oggi queste parole risuonano sinistramente, anzi mi fanno anche un po' di paura, perché a distanza di 80 anni mi pare che la storia in qualche modo si stia ripetendo o forse non c'è mai stato questo senso di pacificazione verso l'altro, anzi, la prepotenza, la sopraffazione dell'altro, la voglia di calpestare, annientare l'altro è sempre stata assopita nell'animo di molti di noi, pronta ad esplodere quando meno te lo aspetti. Parlo di quella parte grigia, così è stata definita dai sociologi, che è dentro di noi, dove sta custodito il nostro vero io emotivo, quello che ci guida le più volte in un atteggiamento di buonsenso anziché verso la degenerazione. Allora,

oggi più che mai è arrivato il tempo di impugnare l'arma della memoria. È un dovere che dobbiamo a chi ci ha consegnato una Italia civile, accogliente e rispettosa dei diritti. È un dovere che dobbiamo a tutti i morti della Shoah e a tutte le vittime innocenti di mente anestetizzate dall'egoismo e dal potere, di menti folli. Di fronte alla morte, così come avvenuta nei lager, rispondiamo che siamo dalla parte della vita e della dignità della persona. Costruiamo memoria collettiva, contribuiamo affinché i nostri giovani, le nuove generazioni imparino a riconoscere i buoni esempi che ci regala la storia, aiutiamoli a distinguere, attraverso un'analisi neutra e neutrale dei fatti, cosa è bene e cosa è male. Non costruiamo nuovi mostri, ma futuri uomini e donne pronti a prendere il testimone della memoria e a condurre le nostre comunità nella libertà, nella pace e nella giustizia, facciamolo per noi, per loro e per chi non c'è più

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? No. Ringrazio la comunità ebraica, il Dottor Schinasi, l'associazione Lapis.

...(applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Che rivedremo anche per la Giornata del Ricordo. Grazie a tutti. **Ore 19:09 per la precisione chiudo la seduta di Consiglio Comunale.** Buona serata.

Il giorno **31 Gennaio 2019** è stato redatto il presente verbale composto da **66 pagine** comprendente dalla deliberazione **n. 1** alla **n. 11**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 6/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 09.05.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 29.05.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 30.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 30.05.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 09.05.2019 al 29.05.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, li 30.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore